



CITTÀ di GROTTAFERRATA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)
Piazzetta Eugenio Conti n. 1 - c.a.p. 00046

C.F. 02838140586
info@comune.grottaferrata.roma.it

Partita I.V.A. 01124241009

Fax 06 943.15.355
www.comune.grottaferrata.rm.it

Deliberazione del Commissario Straordinario con i Poteri di Consiglio

N° 8 del 18/02/2022

COPIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO COMUNALE
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI GROTTAFERRATA**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **diciotto**, del mese di **febbraio**, alle ore **13:00**, nella sede municipale di Grottaferrata è presente il Dott. Giancarlo Dionisi, nella qualità di Commissario Straordinario, nominato con Decreto Presidente della Repubblica prot. n. 29059 del 20 dicembre 2021.

Con l'assistenza del **Segretario Generale Dott.ssa Claudia Tarascio**.

In merito alla regolarità tecnica resa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Note:

Lì, 14/02/2022

Il Responsabile del Servizio
f.to VETRI LUCA

In merito alla regolarità contabile resa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Note:

Lì, 14/02/2022

Il Responsabile del Servizio
f.to STORANI ANDREA

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI GROTTAFERRATA

Il Commissario Straordinario con i Poteri di Consiglio

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DI CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, a seguito della legge 16 marzo 2017 n. 30 *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”*, è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *“Codice della Protezione Civile”*;

EVIDENZIATO che l'Amministrazione Comunale riconosce il valore e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- l'art. 2 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ritiene siano finalità principali di Protezione Civile, tutte quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3, comma 1, lettera c, del Decreto Legislativo n.1/2018, in virtù del principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, individua i Sindaci e i Sindaci Metropolitani, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, quali Autorità territoriali di Protezione Civile, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive Amministrazioni, con funzioni disciplinate dall'art. 6 della richiamata normativa;
- ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n.1/2018, vengono attribuite le funzioni ai Comuni in tema di pianificazione di Protezione Civile e di direzione dei soccorsi, con riferimento alle strutture di appartenenza;

VALUTATO che:

- gli articoli 7 e 8 della Legge Regione Lazio n. 2 del 26 febbraio 2014 attribuiscono, in ambito regionale, ai Comuni e ai Sindaci ruoli e funzioni in tema di pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze all'interno del territorio di competenza;
- il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 *“Codice del Terzo Settore”* sostiene l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune, la coesione e protezione sociale;

CONSIDERATO che la sempre maggiore frequenza in cui avvengono eventi critici, la complessità degli interventi conseguenti e il carico di responsabilità che la legge assegna agli Enti Locali e ai Sindaci, rendono indispensabile che l'Amministrazione Comunale sia organizzata al meglio, per fronteggiare le diverse possibili emergenze di Protezione Civile sul territorio di competenza e che, quindi, sia anche dotata di efficaci strumenti regolamentari e tecnico-operativi;

STIMATO che è da ritenersi di assoluta rilevanza la predisposizione di attività volte a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla Protezione Civile, nonché quelle finalizzate a diffondere una adeguata conoscenza dei fattori di rischio che esistono nel territorio comunale e delle relative modalità per prevenirli e/o affrontarli;

CONSIDERATO che, a seguito dell'individuazione e della costituzione di un anteriore nucleo di soggetti volontari di Protezione Civile, si rende ad oggi necessario continuare il processo di armonizzazione e razionalizzazione di un sistema integrato di Protezione Civile all'interno del territorio comunale, tramite

l'approvazione di un nuovo regolamento che disciplini le modalità di adesione al costituito Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, nonché le attività, i compiti e le responsabilità in capo allo stesso Gruppo e ai soggetti volontari aderenti;

CONSTATATA, quindi, l'occorrenza di procedere ad una revisione in aggiornamento degli atti amministrativi antecedenti, di riferimento per la disciplina del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, rispondente ai nuovi principi contenuti nel Decreto Legislativo 2/1/2018 n. 1;

VISTO lo schema di proposta del Regolamento allegato, predisposto dal Servizio del Corpo della Polizia Locale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione del nuovo Regolamento, al fine di consentire una gestione maggiormente funzionale ed operativa del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

VISTI:

- Il D. Lgs n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- Il D. Lgs n. 117 del 03 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”;
- Il D.P.R. n. 194 del 08 febbraio 2001 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato delle attività di Protezione Civile”;
- Il D.P.C.M. 09 novembre 2012 “indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile”;
- La Legge Regione Lazio n. 2 del 26 febbraio 2014 “Sistema integrato di Protezione Civile”;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati.

DELIBERA

DI DARE ATTO della premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del dispositivo del presente atto;

DI APPROVARE il “*Regolamento interno del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Grottaferrata*” che consta di un indice e n. 5 titoli per un totale di 57 pagine, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che il presente Regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della presente deliberazione;

DI DARE ATTO che l'Amministrazione Comunale individuerà le forme più opportune per promuovere l'iniziativa ed incentivare la libera adesione al medesimo Gruppo;

DI DISPORRE per la pubblicazione del presente regolamento sul portale istituzionale della Città di Grottaferrata www.comune.grottaferrata.rm.it e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del Sito;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge:

- Al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Grottaferrata;
- Ai Dirigenti / Responsabili dei servizi comunali per quanto di competenza;
- Al Segretario Generale dell'Ente;

mandando alla Segreteria Generale per i relativi adempimenti.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Giancarlo Dionisi

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Claudia Tarascio

La presente deliberazione viene inviata:

[**X**] All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ex art. 32 - 1° comma - della L. 69/2009.

[**X**] Ai Responsabili di Servizio e ai Dirigenti.

[**X**] Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 239 D.Lgs. 267/2000.

PUBBLICAZIONE

N. 413

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on-line Sito Istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 dal **22/02/2022**

Grottaferrata, lì 22/02/2022

Dipendente incaricato
f.to DOGANIERI GIOVANNINA

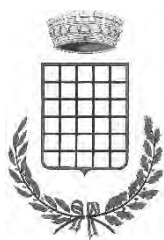
ESECUTIVITÀ

[**X**] La presente deliberazione è stata dichiarata urgente ai sensi del disposto di cui all' art. 134 - comma 4 - del D.Lgs.267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile.

Grottaferrata, lì 18/02/2022

Segretario Generale
f.to Dott.ssa Claudia Tarascio

Copia conforme all'originale per uso amministrati o.



CITTA' DI GROTTAFERRATA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Piazzetta Eugenio Conti snc – C.A.P. 00046

Tel. 06 945401679

C.F. 02838140586

www.comune.grottaferrata.roma.it

Fax 06 94315355

P. IVA 01124241009

info@comune.grottaferrata.roma.it

Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile della Città di Grottaferrata



REGOLAMENTO INTERNO

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.3 Data: 15 dicembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.2	LISTA REVISIONI	

**Revisione 1.0.3
del 15 dicembre 2021**

INDICE DEI CONTENUTI

IN INDICE

IN.1	INDICE DEI CONTENUTI
IN.2	LISTA REVISIONI
IN.3	LISTA MODIFICHE
IN.4	COMITATO PROMOTORE
IN.5	RIFERIMENTI

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 INTRODUZIONE AL REGOLAMENTO

1.1.1	Premessa
1.1.2	Principi Generali
1.1.3	Finalità del Regolamento

2 IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.1 ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO

2.1.1	Finalità del Gruppo
2.1.2	Attività e Compiti
2.1.3	Aspetti Finanziari, Contributi e Rimborsi

2.2 AMMISSIONE AL GRUPPO

2.2.1	Requisiti di Ammissione
2.2.2	Modalità di Adesione
2.2.3	Tipologia di Volontari
2.2.4	Periodo di Prova
2.2.5	Limitazioni

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.3 Data: 15 dicembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.2	LISTA REVISIONI	

2.2.6 Modalità di Uscita

2.2.7 Modulistica

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 ORGANIZZAZIONE

- 3.1.1 Struttura Organizzativa del Gruppo
- 3.1.2 Coordinamento del Gruppo
- 3.1.3 Settore Operativo
- 3.1.4 Settore Logistico
- 3.1.5 Settore Tecnico
- 3.1.6 Responsabili dei Settori
- 3.1.7 Nuclei Specialistici
- 3.1.8 Assemblea del Gruppo

3.2 VOLONTARI

- 3.2.1 Corso di Formazione Iniziale
- 3.2.2 Diritti e doveri del Volontario
- 3.2.3 Crediti di Servizio e Monte Ore di Servizio
- 3.2.4 Formazione
- 3.2.5 Modalità di Impiego
- 3.2.6 Sanzioni Disciplinari

3.3 SEDE

- 3.3.1 Definizione
- 3.3.2 Modalità d'Uso
- 3.3.3 Gestione

3.4 MEZZI E MATERIALI

- 3.4.1 Definizione
- 3.4.2 Modalità d'Uso
- 3.4.3 Gestione

4 PROCEDURE OPERATIVE

4.1 MODALITA' DI ATTIVAZIONE

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.3 Data: 15 dicembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.2	LISTA REVISIONI	

- 4.1.1 Attività di Protezione Civile
- 4.1.2 Attivazione del Gruppo
- 4.1.3 Attività fuori dal Territorio Comunale

4.2 DOCUMENTAZIONE

- 4.2.1 Registro delle Presenze
- 4.2.2 Registro Protocollo Interventi
- 4.2.3 Foglio di Marcia
- 4.2.4 Scheda Intervento - Rendicontazione

4.3 PROCEDURE

- 4.3.1 Squadre Operative
- 4.3.2 Procedure di Intervento

5 DISPOSIZIONI FINALI

5.1 REGOLAMENTO INTERNO

- 5.1.1 Pubblicità del Regolamento
- 5.1.2 Entrata in Vigore ed Abrogazioni

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.3 Data: 15 dicembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.2	LISTA REVISIONI	

LISTA REVISIONI

DATA REVISIONE	REVISIONE	DATA PUBBLICAZIONE
11/12/2020	1.0.0	11/12/2020
01/09/2021	1.0.1	01/09/2021
15/10/2021	1.0.2	15/10/2021
15/12/2021	1.0.3	15/12/2021

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.3	LISTA MODIFICHE	

LISTA MODIFICHE

SEZIONE	MODIFICA

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.4	COMITATO PROMOTORE	

COMITATO PROMOTORE

La realizzazione di questo documento è stata possibile grazie anche al contributo del Comitato Promotore, individuato all'interno del Gruppo, nominato dall'Assemblea e costituito dai seguenti Volontari:

- Carlo Roccatelli
- Emanuele Pisani
- Luca Paladinelli
- Mauro Pavani

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	IN	INDICE	
	IN.5	RIFERIMENTI	

RIFERIMENTI

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
1	D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore"
2	D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"
3	Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 12 gennaio 2012 "Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria"
4	Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile"
5	Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 25 novembre 2013 "Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato n.3 al decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012"
6	Legge Regione Lazio 26 febbraio 2014 n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato"
7	Regolamento Regione Lazio 21 aprile 2017 n. 12 "Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio"
8	Regolamento Regione Lazio 7 agosto 2015 n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile"
9	Regolamento Regione Lazio 10 novembre 2014 n. 25 "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile"
10	D.G.R. Lazio n. 363/2014 "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile"
11	D.G.R. Lazio n. 415/2015 "Aggiornamento Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile"
12	Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile 6 agosto 2018 "Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile"
13	Nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile "Attività ed Interventi di Rilievo Locale e Regionale"
14	Allegato DPCM 12 gennaio 2012 "Condivisione degli indirizzi comuni per l'individuazione degli scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile"

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione:
			Data:
	IN	INDICE	
	IN.4	COMITATO PROMOTORE	

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 INTRODUZIONE AL REGOLAMENTO

1.1.1 PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Grottaferrata riconosce il valore sociale e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di Protezione Civile, sia come espressione della società civile che come punto focale della resilienza territoriale.

A tal fine, intende promuovere lo sviluppo di un Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile opportunamente formato, attrezzato ed operativo che possa essere di servizio alla collettività incrementando l'efficienza e l'efficacia del sistema di Protezione Civile.

Il Volontario è quella persona che, per libera scelta, svolge attività di volontariato a favore della comunità e del bene comune, nell'ambito delle attività e dei servizi di Protezione Civile, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità al fine di prestare, con la sua opera, un servizio utile e rispondendo ai bisogni degli individui e del territorio, senza fini di lucro o vantaggi personali ed esclusivamente per fini di solidarietà.

In questo contesto assume grande rilevanza il funzionamento efficiente di un Servizio Integrato Comunale di Protezione Civile, in grado di coniugare l'impegno dei Servizi/Uffici e del personale dipendente comunale con quello del volontariato, organizzato appunto nel Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Il presente Regolamento interno rappresenta lo strumento per definire l'assetto costitutivo del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e le modalità con cui lo stesso espleta la propria attività, con il coordinamento dell'Ente Locale e nell'ambito delle direttive e disposizioni impartite dal Sindaco, dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, e dalle altre Autorità ed organi preposti.

1.1.2 PRINCIPI GENERALI

Preso atto dell'attività che già svolge presso il Comune di Grottaferrata, si ribadisce la formale costituzione del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, d'ora innanzi "GCVPC".

L'Organizzazione ed il Funzionamento del GCVPC è stato finora regolamentato dall'Atto di Indirizzo e Coordinamento emanato dal Sindaco *protempore* in data 9/6/1998, che questo regolamento intende aggiornare in tutte le sue parti per adeguarlo alle necessità e le norme vigenti.

I principi generali che hanno guidato la necessità di revisione del regolamento sono:

- Il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile", di recente

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	1	DISPOSIZIONI GENERALI	
	1.1	INTRODUZIONE AL REGOLAMENTO	

introduzione, che ha apportato profonde modifiche alla disciplina delle attività e dei servizi di Protezione Civile;

- Le mutate esigenze relative alla gestione dei Gruppi Comunali di Protezione Civile, anche alla luce delle innovazioni apportate alla disciplina del cd. “Terzo Settore” con D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

Conseguentemente, l’occorrenza della revisione e dell’adeguamento del Regolamento Comunale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, che risulta essere stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 27/07/1990 e successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 29/11/2004.

1.1.3 FINALITA’ DEL REGOLAMENTO

La finalità del presente documento è disciplinare l’azione di cittadini che, in modo volontario personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro o vantaggi personali ed esclusivamente con intenti solidaristici, decidono di aderire al GCVPC per collaborare personalmente alle attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi calamitosi, unitamente alle componenti di cui all’art 4 del D. Lgs. n. 1 del 2/01/2018.

L’attività operativa ed i dettagli del servizio e dell’organizzazione del GCVPC vengono disciplinati dal presente Regolamento Interno.

Il Regolamento interno sostituisce interamente l’Atto di Indirizzo e Coordinamento precedentemente emanato ed eventualmente incompatibile con il presente.

In caso di eventuale discrepanza, il Regolamento interno ha sempre priorità.

Le annesse Procedure di intervento e il Corso di Formazione iniziale sono parte integrante di questo Regolamento interno.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

2 IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.1 ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO

2.1.1 FINALITA' DEL GRUPPO

Il GCVPC non ha scopo di lucro, è apolitico e persegue finalità esclusivamente connesse alla solidarietà, alla diffusione della cultura della prevenzione ed alla tutela della popolazione e del territorio attraverso una diffusa vigilanza territoriale, sotto la direzione ed il coordinamento del Sindaco ed uno stretto rapporto di collaborazione con il Settore-Servizio Protezione Civile comunale, nonché dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile.

E' pure compito dei componenti del GCVPC, prestare la propria opera di soccorso in ausilio alle Autorità, Organi ed altre istituzioni preposte, in caso di calamità od infortuni, e negli altri casi previsti.

Gli appartenenti al GCVPC sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, costanza, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

2.1.2 ATTIVITA' E COMPITI

Il GCVPC fa parte integrante della struttura organizzativa comunale di Protezione Civile e deve operare compatibilmente con gli obiettivi fissati dal Sindaco ed in conformità alle direttive operative del Settore-Servizio Protezione Civile comunale e del Centro Operativo Comunale, se attivato.

Il GCVPC collabora con l'Amministrazione Comunale e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile nei seguenti ambiti:

A) PROTEZIONE CIVILE in ambito comunale:

- Previsione: attività di studio ed individuazione delle cause che possano comportare rischio rilevante per le cose o le persone che interessino l'ambito territoriale del Comune di Grottaferrata, della Regione Lazio ed in ambito nazionale.
- Prevenzione: attività volte ad evitare o ridurre al minimo il rischio, agendo direttamente sulle cause che lo determinano e collaborando preventivamente allo sviluppo nella popolazione di una moderna coscienza di protezione civile;
- Soccorso: attività volte alla predisposizione di servizi di primo intervento e di collaborazione con gli organi di protezione civile, al verificarsi di un qualsiasi evento calamitoso per le cose o le persone, che interessi l'ambito territoriale del Comune di Grottaferrata;

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

- Superamento dell’Emergenza: attività volte ad attuare tutte quelle iniziative che favoriscano la ripresa ed il ritorno della normalità.
- Monitoraggio e presidio territoriale in fase previsionale, in corso di evento ed in post evento;
- Esercitazioni: attività svolte per mantenere un alto livello nella capacità di risposta del sistema alle possibili emergenze.

Qualora richiesto, unitamente alle funzioni di supporto al Sindaco e/o al Settore-Servizio Protezione Civile comunale ed in osservanza delle procedure previste nel Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.), il GCVPC può altresì collaborare alle attività di sopralluogo, di rilievo e di pianificazione di emergenza.

Il GCVPC, in emergenza, opera alle dipendenze dirette del Sindaco e degli Organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Il Coordinatore funge da referente, con compiti di indirizzo, coordinamento e di raccordo tra Sindaco, Settore-Servizio Protezione Civile comunale, Agenzia Regionale per la Protezione Civile, Istituzioni ed il GCVPC stesso.

Comunque, il campo di intervento del GCVPC riguarda tutte le emergenze contemplate nel Piano Comunale Emergenze di Protezione Civile e, in linea generale, ogni evento peculiare di portata rilevante nel territorio comunale in materia di:

- Rischio sismico;
- Rischio epidemia/pandemia;
- Rischio influenzale;
- Rischio attentati ed esplosivi;
- Rischio idraulico ed esondazioni;
- Rischio idrogeologico (alluvioni e/o frane);
- Rischio incendi e incendi boschivi;
- Rischio vulcanico;
- Emergenza ecologica e ambientale;
- Emergenze igienico-sanitarie;
- Emergenza ghiaccio e/o neve;
- Emergenza spargimento sale sulle strade;
- Emergenza dissesti stradali;
- Emergenza elettrica e black out;
- Emergenza idrica;
- Emergenza dei trasporti;
- Rilasci di radioattività.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

Su disposizione dell'Amministrazione Comunale e/o del Settore-Servizio Protezione Civile comunale, il GCVPC presta la propria attività ordinaria a supporto per le manifestazioni, eventi, festeggiamenti, fiere, mostre, mercati e altre significative iniziative pubbliche sul territorio, nonché per problematiche legate a possibili pericoli dei siti sensibili, della sicurezza di cose e persone in caso di gare sportive sul territorio comunale, competitive o anche solo amatoriali, come anche per le celebrazioni religiose, le ricorrenze o le commemorazioni solenni, etc., nel rispetto delle procedure di competenza e della normativa giuridica e regolamentare vigente in materia.

In queste fattispecie, il GCVPC opera sotto il coordinamento del Sindaco e della Polizia Locale, al fine della tutela e salvaguardia della sicurezza dei cittadini in eventi riconosciuti come *"a rilevante impatto locale"* e sottoposti alla Direttiva della P.C.M. del 9 novembre 2012, in G.U. n.27 del 01/03/2013.

Il GCVPC può essere chiamato a collaborare e/o cooperare anche in interventi di accoglienza o attività di solidarietà, di interesse locale e nell'ambito delle politiche sociali dell'Amministrazione.

In limitati casi specifici, può essere richiesta la vestizione dell'Alta Uniforme in dotazione al GCVPC, come anche la collaborazione con il Corpo della Polizia Locale per eventuale condotta del Gonfalone Comunale, nell'ambito del cerimoniale previsto.

B) INTERVENTI DI PUBBLICA UTILITA'

(Anche non connessi a situazioni emergenziali)

Ogni situazione dovrà essere specificatamente autorizzata dal Sindaco (o suo delegato) e essere svolta nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, oltre che in accordo al presente Regolamento Interno.

C) OGNI ALTRO IMPIEGO volto ad autofinanziare il gruppo stesso

(Effettuato in forma autonoma o anche a servizio di soggetti terzi)

Ogni situazione e/o modalità di impiego dovrà essere specificatamente autorizzata dal Sindaco (o suo delegato) ed essere svolta nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, oltre che in accordo al presente Regolamento Interno.

2.1.3 ASPETTI FINANZIARI, CONTRIBUTI E RIMBORSI

Ogni anno l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento in bilancio di risorse finanziarie in misura ritenuta adeguata e congrua all'espletamento delle attività previste dal presente Regolamento.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di Protezione Civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge di contabilità, con destinazione vincolata.

Ai sensi dell'Art. 37 del D. Lgs. n. 1/2018, il GCVPC (regolarmente iscritto nell'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, numero 0294) potrà accedere alle iniziative finanziate dalla Regione Lazio o altro Ente e richiedere un contributo dall'Agenzia Regionale per la Protezione Civile finalizzato:

- Al potenziamento della capacità operativa, nonché all'integrazione delle attrezzature, dei mezzi e delle dotazioni strumentali;
- Alla manutenzione e gestione dei mezzi e delle attrezzature in dotazione o in uso;
- All'aggiornamento ed al miglioramento della preparazione tecnica dei volontari, allo svolgimento di pratiche di addestramento e di formazione;
- All'informazione e formazione dei cittadini tramite attività di divulgazione di una cultura di protezione civile, tesa a sviluppare una cultura di resilienza della comunità.

A condizione di essere iscritto all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile ed ai sensi dell'Art. 40 del D. Lgs. n. 1/2018, al GCVPC può essere concesso un rimborso per le spese sostenute nelle attività di formazione teorico-pratica, simulazione, emergenza e soccorso.

I contributi ed i rimborsi sopra esposti potranno essere concessi previa autorizzazione degli Enti competenti in materia e nel rispetto delle procedure descritte nelle norme citate e di quelle previste da eventuali altre normative competenti in materia.

2.1.4 SETTORE-SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale è costituito da uno o più Settori/Servizi/Uffici dell'Ente, all'uopo individuati dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale, con cadenza periodica, nell'ambito del documento generale delle macro-competenze interne dell'Ente, al fine di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa in relazione agli strumenti di programmazione, in applicazione delle linee strategiche ed operative dell'attività di governo politico e di indirizzo dell'Amministrazione medesima, individua nell'ambito del proprio

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

funzionigramma il Settore-Servizio di Protezione Civile Comunale. Per la fattispecie, annualmente, individua gli obiettivi di P.E.G. e le risorse all'uopo assegnate.

Sono fatte salve le cogenti disposizioni e necessitate procedure operative previste da disposizioni di legge, di regolamento e dal Piano Comunale Emergenze di Protezione Civile (P.E.C.) vigente, nonché le direttive e gli ordini impartiti dal Sindaco nella propria qualità di Autorità Locale di Protezione Civile.

2.2 AMMISSIONE AL GRUPPO

2.2.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per aderire al GCVPC è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- Avere la Cittadinanza Italiana;
- Avere conseguito la maggiore età e non superato il settantesimo anno di età;
- Essere idoneo all'attività di Protezione Civile ed esente da condizioni psicofisiche che ne impediscano la regolare funzione;
- Essere esente da condanne penali e/o provvedimenti pregiudizievoli per il servizio;
- Svolgere attività non contrastanti con le finalità previste nel presente Regolamento;
- Non essere iscritto in altre associazioni e/o gruppi comunali di Protezione Civile;
- Essere disponibile a partecipare alle attività di addestramento ed alle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile;
- Essere disponibile a svolgere le attività di Protezione Civile per il raggiungimento dei Crediti necessari a conservare la qualifica di Volontario in servizio Attivo;
- Essere disponibile ad effettuare i controlli medici e sanitari previsti dall'attività di sorveglianza sanitaria;
- Non avere contenziosi e/o liti pendenti e/o rapporti di dare/avere con l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata o con i Funzionari e/o dipendenti comunali.
- Che la residenza e/o il domicilio si trovi ad una distanza non superiore ai 30 km stradali dalla Sede di Gruppo.

Possono aderire al GCVPC anche persone iscritte ad altre associazioni di volontariato che non abbiano gli stessi fini di Protezione Civile e purché non siano associazioni e/o gruppi comunali di Protezione Civile. Gli aspiranti volontari, all'atto della presentazione della domanda d'iscrizione, sono tenuti ad indicare specificamente con quale delle associazioni o gruppi a cui sono iscritti, per la verifica dei requisiti di ammissione.

Il Volontario si obbliga, senza ritardo, alla cessazione del servizio per qualunque ragione intervenuta, alla restituzione del tesserino personale, del materiale e delle uniformi consegnate per l'espletamento del servizio nel GCVPC.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

2.2.1 MODALITA' DI ADESIONE

L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- a) Presentazione di apposita domanda da parte dell'Aspirante Volontario (*vedi Modulistica*);
- b) Certificato Medico attestante la sana e robusta costituzione e il possesso di condizioni psicofisiche idonee all'espletamento del servizio di Protezione Civile;
- c) Certificato dei Carichi Pendenti o autocertificazione equipollente e del Certificato Penale Casellario Giudiziale. Per tale fattispecie, sussiste l'obbligo del volontario richiedente di segnalare tempestivamente la propria situazione soggettiva per ogni eventuale possibile evoluzione della stessa, in quanto ogni formale condizione sopravvenuta potrebbe comportare la doverosità dell'allontanamento temporaneo e/o definitivo dal Gruppo;

Una volta presentata la documentazione prevista, sarà cura del Coordinatore del Gruppo (o suo delegato) con il supporto del Settore Tecnico, avviare la fase istruttoria per la presentazione della candidatura al Consiglio per le opportune valutazioni e decisioni.

L'adesione al GCVPC può avvenire solo dopo formale accettazione della Candidatura ed ammissione.

I volontari ammessi saranno muniti di Tesserino di Riconoscimento, rilasciato dal GCVPC per conto dell'Amministrazione Comunale o dal Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, che ne certifichi le generalità ed ogni altra informazione ritenuta utile per l'espletamento delle funzioni di Protezione Civile.

I volontari ammessi ricoprono la qualifica di **Volontari in Prova**.

2.2.3 TIPOLOGIA DI VOLONTARI

All'interno del GCVPC sono presenti le seguenti tipologie di Volontari:

- A) Volontari in Prova
- B) Volontari in Servizio Attivo
- C) Volontari NON in Servizio Attivo
- D) Volontari Sospesi

A) Volontari in Prova

I volontari ammessi al GCVPC ricoprono la qualifica di Volontari in Prova. Acquisiscono la qualifica di Volontari in Servizio Attivo dopo aver superato con esito positivo il Corso di Formazione Iniziale del Gruppo, il Corso Base di Protezione Civile della Regione Lazio e svolto con diligenza il Periodo di Prova.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

I Volontari in Prova sono assegnati dal Coordinatore ad uno o più Settori che compongono il GCVPC, tenendo conto della loro preferenza, del loro profilo e della loro esperienza. Durante il Periodo di Prova saranno sempre affiancati a Volontari in Servizio Attivo.

I Volontari in Prova possono partecipare alle Assemblee ed alle Riunioni di Gruppo, ma non hanno diritto di voto.

B) Volontari in Servizio Attivo [VOLONTARI OPERATIVI]

I Volontari in Servizio Attivo possono essere assegnati ad uno qualsiasi dei Settori che compongono il GCVPC, ricoprire ogni carica prevista dal presente Regolamento ed essere impiegati in tutte le attività formative, addestrative ed operative.

La qualifica di Volontario in Servizio Attivo resta valida alle seguenti condizioni:

- Mantenimento dello stato psicofisico attestato dal superamento degli esami medici previsti;
- Mantenimento dello stato di esenzione da condanne penali e/o provvedimenti pregiudizievoli per il servizio;
- Mantenimento dello stato di non avere contenziosi e/o liti pendenti e/o rapporti di dare/avere con l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata.
- Raggiungimento dei Crediti di Servizio minimi;
- Non aver ricevuto provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione.

C) Volontari NON in Servizio Attivo [VOLONTARI NON OPERATIVI]

La qualifica di Volontario NON in Servizio Attivo viene assegnata a tutti i Volontari in Servizio Attivo che:

- Non superano gli esami medici e gli accertamenti sanitari, anche periodici, previsti;
- Non raggiungono i Crediti di Servizio minimi per il mantenimento della qualifica di Volontario in Servizio Attivo, previsti;
- Fanno richiesta di aspettativa dalle attività di Protezione Civile;
- Non raggiungono i Crediti di Servizio minimi per ragioni mediche (malattie, infortuni, ecc.) e/o per motivi personali, e ne fanno specifica e motivata comunicazione al Coordinatore.

D) Volontari Sospesi

Otengono la qualifica di Volontari Sospesi i volontari che:

- Subiscono un provvedimento disciplinare che prevede la sospensione dalle attività del GCVPC;

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

- Fanno richiesta di auto-sospendersi dal GCVPC per un periodo di tempo definito ed approvato dal Coordinatore;
- In attesa di formalizzare l'uscita dal GCVPC restano formalmente iscritti nel Registro Volontari di Protezione Civile del Comune di Grottaferrata (**Libro Matricola**);
- In caso di prolungata ed assoluta inattività senza giustificato motivo, per un periodo superiore a sei mesi.

Sono fatti salvi i casi di uscita e/o espulsione dal GCVPC, come disciplinati dal presente Regolamento interno.

2.2.4 PERIODO DI PROVA

I volontari ammessi al GCVPC devono completare il Periodo di Prova per poter acquisire la qualifica di Volontario in Servizio Attivo.

La durata minima del Periodo di Prova è sei mesi.

A discrezione del Coordinatore tale durata può essere ridotta fino ad un minimo di 90 giorni (tre mesi) per tutti i volontari che dimostrano di aver conseguito qualifiche specifiche presso gruppi/corpi specializzati (*Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, ecc.*) e/o aver maturato esperienza significativa in altri gruppi di Protezione Civile.

Al termine del Periodo di Prova, il Coordinatore, sulla base delle indicazioni fornite dai Rappresentanti di Settore (*Tecnico – Operativo – Logistico*), valuterà la qualità del servizio prestato dal Volontario in Prova deliberando una delle seguenti possibilità:

- **Superamento del Periodo di Prova:** al volontario verrà notificata l'acquisizione della qualifica di Volontario in Servizio Attivo;
- **Ripetizione del Periodo di Prova:** al volontario verrà notificata la necessità di ripetere il Periodo di Prova secondo le modalità e le condizioni stabilite di volta in volta, secondo i casi, dal Coordinatore con l'ausilio dei Responsabili di Settore. Il Periodo di Prova potrà essere ripetuto solamente una volta.
- **Non superamento del Periodo di Prova:** al volontario verrà notificata la procedura di espulsione dal GCVPC per non superamento del Periodo di Prova.

Le valutazioni positive saranno inviate al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale e al Sindaco, a notifica del superamento positivo del periodo di prova e dell'avvenuta nomina a Volontario in Servizio Attivo, anche ai fini dell'aggiornamento del Registro Volontari di Protezione Civile del Comune di Grottaferrata (**Libro Matricola**).

I volontari che superano il Periodo di Prova verranno assegnati al Settore prescelto o potranno

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

sceglierne un altro di loro preferenza, dietro approvazione del Coordinatore.

2.2.5 LIMITAZIONI

I Volontari in Prova sono soggetti alle seguenti Limitazioni:

- Non hanno diritto di voto nelle Assemblee e nelle Riunioni di Gruppo;
- Non possono condurre i Mezzi in dotazione;
- Non possono operare in Emergenza;
- Non possono operare senza essere affiancati da Volontari in Servizio Attivo;
- Non possono candidarsi a Responsabili di Settore;
- Non avranno in dotazione la fornitura completa per la divisa ed accessori, fatto salvo i D.P.I. e il minimo materiale indispensabile per l'espletamento in sicurezza del periodo di servizio in prova.

I Volontari in Servizio Attivo con meno di un anno di servizio (*a partire dalla data di ammissione al GCVPC*) non possono ricoprire funzioni di coordinamento.

Ulteriori restrizioni potranno, di volta in volta, essere applicate, dal Coordinatore, anche su richiesta motivata dei Responsabili di Settore a seconda dei casi e sulla base di situazioni oggettive e/o riscontrate.

2.2.6 MODALITA' DI USCITA

Nei seguenti casi è prevista l'attivazione della procedura di uscita dal GCVPC:

A) Dimissioni Volontarie

Per questa eventualità sarà necessario presentare una lettera di dimissioni scritta e motivata indirizzata al Coordinatore del GCVPC e per conoscenza, al Sindaco di Grottaferrata; seguirà risposta scritta del Coordinatore con la formalizzazione della procedura di uscita.

B) Inattività senza giustificato motivo

In caso di prolungata ed assoluta inattività senza giustificato motivo superiore a sei mesi, ovvero se a seguito di un provvedimento di richiamo o di sospensione, il volontario continua a non prestare alcun servizio, a non partecipare a nessuna attività operativa e/o formativa senza dare alcuna comunicazione motivata.

C) Provvedimento Disciplinare

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

Per tutti i casi in cui la Sanzione Disciplinare prevede l'attivazione della procedura di uscita dal GCVPC.

D) Radiazione dal GCVPC

La procedura di uscita può essere attivata direttamente se determinata da gravi motivi morali, deontologici e/o di colpa grave, di gravi omissioni e/o violazioni del presente Regolamento, delle leggi vigenti o delle disposizioni ricevute da Autorità o Organi competenti in materia.

La Procedura di Uscita è così strutturata:

PROCEDURA DI USCITA	
<u>ATTIVAZIONE</u>	Dimissioni volontarie
	Inattività senza giustificato motivo
	Provvedimento Disciplinare
	Radiazione
<u>FORMALIZZAZIONE</u>	Il Coordinatore formalizza al Volontario l'attivazione della Procedura di Uscita.
<u>ISTRUTTORIA</u>	A seconda dei casi il Coordinatore, con l'ausilio dei Responsabili di Settore, conduce la fase istruttoria per le opportune valutazioni ed emette quindi un verdetto di deliberazione da presentare al Consiglio.
<u>DECISIONE</u>	In accordo alle decisioni del Consiglio, il Coordinatore formalizza al Volontario il verdetto di conferma dell'uscita dal GCVPC o diversa decisione.
<u>USCITA</u>	Il Volontario esce dal GCVPC. Viene rimosso dal Registro Volontari (Libro Matricola).
<u>RICONSEGNA</u>	Il Volontario deve riconsegnare tutto il Materiale ricevuto in comodato d'uso ed il Tesserino Personale entro 30 giorni dalla notifica di uscita dal GCVPC.

La procedura di uscita, una volta attivata, può essere eccezionalmente interrotta ad insindacabile giudizio del Sindaco (o suo Delegato), sentito il Coordinatore del GCVPC.

I volontari soggetti alla procedura di uscita possono presentare una nuova domanda di ammissione soggetta alle seguenti condizioni:

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

- Non sono stati espulsi per Provvedimento Disciplinare;
- Non sono stati espulsi per Radiazione;
- Sono trascorsi almeno 6 mesi dalla loro Uscita dal GCVPC.

2.2.7 MODULISTICA

Seguono esempi di moduli utilizzati per le procedure descritte in questo capitolo.

- Tesserino di Riconoscimento



Protezione Civile
Comune di Grottaferrata

Nome First Name
MARIO

Cognome Surname
ROSSI

Codice Fiscale National Code
R55MR081H27D773R

Gruppo Sanguigno Blood Group
O RH+

VOLONTARIO



**Gente Comune,
al servizio della Comunità**

VOLONTARIO

Il presente tesserino è rilasciato ai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Grottaferrata. In caso di ritrovamento si prega di farlo rinvenire all'indirizzo: Protezione Civile Grottaferrata - Viale San Nilo 4, Grottaferrata, 00046 (Roma) Italia.
The present ID Card has been issued to all members of the Gruppo Comunale di Protezione Civile di Grottaferrata. If found, please return to: Protezione Civile Grottaferrata - Viale San Nilo 4, Grottaferrata (Roma), 00046 Italy.

Tessera N° 0001

Protezione Civile
Comune di Grottaferrata

www.protezionecivilegrottaferrata.it

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

- **Domanda di Ammissione**

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	



Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
Comune di Grottaferrata



**DOMANDA DI
AMMISSIONE**

Al G.C.V.P.C Grottaferrata
Viale San Nilo n° 4
00046 – Grottaferrata
(Roma)

SEDE

Il / La sottoscritto / a					
nato / a		Provincia		il	residente
in		in Via/Viale/Piazza			
Documento		N°			
Telefono fisso		Cellulare			
E – Mail		@			

CHIEDE

di essere iscritto al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Grottaferrata, in qualità di Volontario.

DICHIARA inoltre

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti;

Di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini connessi e strumentali alla gestione delle attività per le quali ne è stato autorizzato il rilascio in virtù del D.lgs. 196/03.

In allegato alla presente domanda:

- Certificato Medico, attestante l'idoneità al servizio di Protezione Civile;
- Certificato dei Carichi Pendenti (o Autocertificazione equipollente);
- Fotocopia del documento d'identità;
- Due fotografie formato tessera.

Grottaferrata,			
	(data)	(firma)	

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

▪ **Attivazione Modalità di Uscita**



Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
Comune di Grottaferrata

Viale San Nilo, 4 - Grottaferrata 00046 (Roma)
Tel / Fax 06 945 82 83 - Cell. 347 7127058



Data: 01/01/2000

COMUNICAZIONE

Destinatario: Volontario Mario Rossi, Matricola n° XX

Oggetto: Notifica Attivazione Procedura di Uscita

Io sottoscritto [Nome Coordinatore], Coordinatore in carica del G.C.V.P.C. Grottaferrata, in base all'Articolo 2.2.6 del Regolamento Interno, sono con la presente lettera a formalizzarLe la

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI USCITA

nei suoi confronti, per la seguente motivazione: [indicare motivazione].

In base al Regolamento Interno, seguirà una eventuale fase istruttoria da presentare al Consiglio per le opportune valutazioni e decisioni.

Data: 01/01/2000

[Nome Coordinatore]
Il Coordinatore

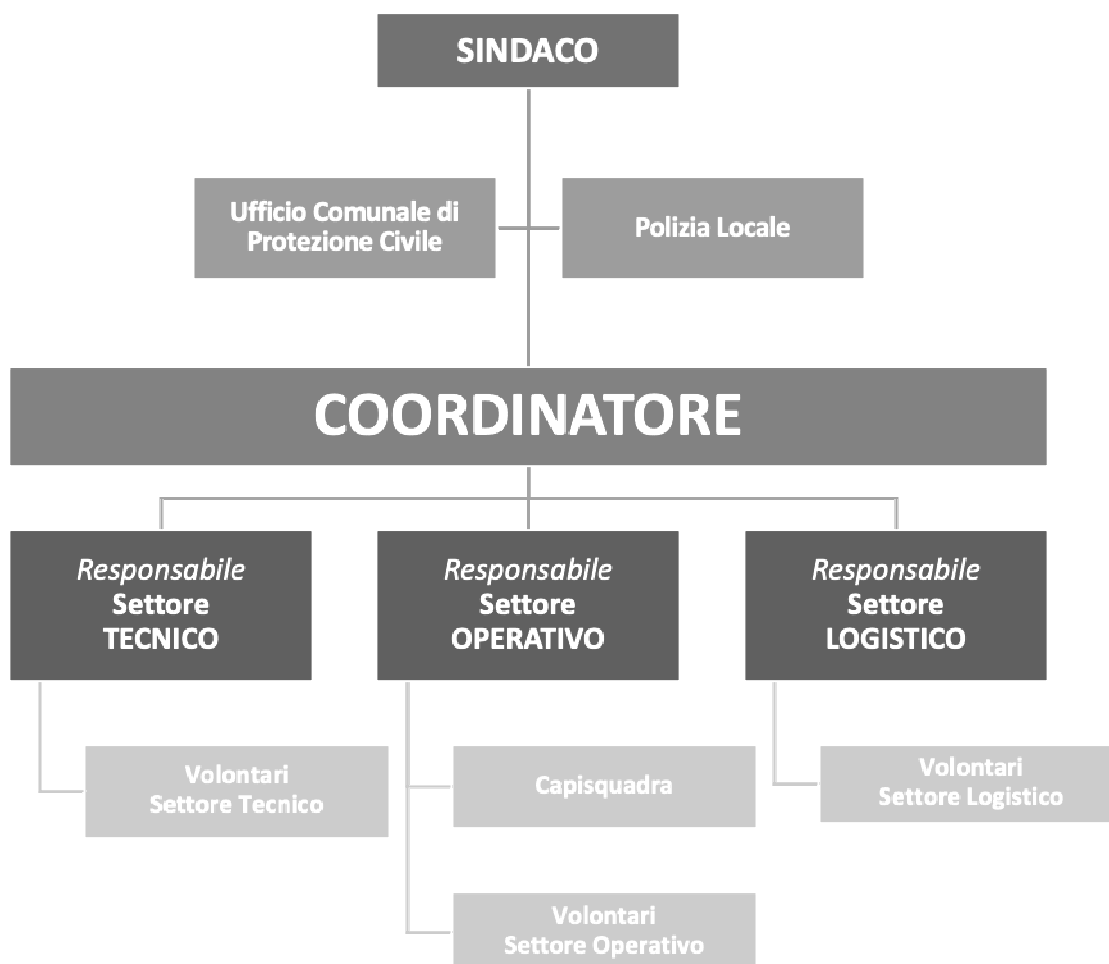
	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	2	IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
	2.2	AMMISSIONE AL GRUPPO	

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 ORGANIZZAZIONE

3.1.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO

Il GCVPC ha una struttura organizzativa interna, così definita:



	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

Sono organi del GCVPC:

- Il Sindaco (*o suo Delegato*);
- Il Coordinatore;
- Il Vice Coordinatore;
- Il Consiglio;
- L'Assemblea dei Volontari del GCVPC.

▪ **SINDACO**

In ottemperanza all'art. 12 del D. Lgs. n. 1/2018, il Sindaco è Autorità Comunale di Protezione Civile ed assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, assumendo altresì la carica di responsabile del GCVPC e di garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento Interno.

Il Sindaco altresì è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Con proprio provvedimento, sentita l'Assemblea del GCVPC e il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, il Sindaco ha la facoltà di revocare la nomina del Coordinatore.

Il Sindaco, nello svolgimento delle attività, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attivato con le Funzioni di supporto necessarie alla gestione dell'emergenza, nelle quali sono rappresentate le diverse componenti e strutture operative che operano nel contesto locale. In caso di evento calamitoso o emergenziale, il C.O.C. si occupa di coordinare le attività e i servizi del GCVPC.

In questo contesto rileva il Piano Comunale Emergenze (P.E.C.) di Protezione Civile, il quale:

- è l'insieme di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita;
- definisce l'organizzazione operativa necessaria per ridurre al minimo gli effetti, stabilendo quindi, a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze;
- è strumento essenziale di supporto operativo al Sindaco che, come Autorità comunale di Protezione Civile, è il primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

3.1.2 COORDINAMENTO DEL GRUPPO

▪ **COORDINATORE**

Il Coordinatore del GCVPC è nominato dall'Assemblea, secondo le modalità previste dal presente Regolamento Interno ed in accordo all'art. 35 del Codice della Protezione Civile.

Il Coordinatore nomina un Vice Coordinatore allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura anche in caso di una sua assenza o impedimento.

Il Coordinatore del GCVPC rimane in carica per 3 anni e può essere rinnovato. Scaduto il proprio mandato, il Coordinatore resta comunque in carica sino ad avvenuta nomina del nuovo Coordinatore.

Il Coordinatore ha la responsabilità operativa del GCVPC durante le sue attività e deve coadiuvare il Sindaco ed il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale del Comune di Grottaferrata nelle attività previste dalla normativa vigente.

Il Coordinatore, in accordo con il Consiglio, è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- Assicurare la partecipazione del GCVPC alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) mediante idonea informazione e formazione sia in tempo ordinario che in emergenza;
- Promuovere, d'intesa al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale e di concerto con altre Istituzioni e Strutture afferenti al Sistema di Protezione Civile, l'avvio di corsi di formazione teorici e pratici (Esercitazioni);
- Sollecitare i volontari a partecipare ai corsi di aggiornamento e/o specializzazione, oltre che alle esercitazioni pratiche organizzate in tempo ordinario;
- Individuare i compiti che possono essere assegnati ai singoli volontari a seconda dell'esperienza e della possibilità di ciascuno di essi (*Capo Squadra, Autista, ecc*);
- Dirigere operativamente il GCVPC, in caso di interventi, secondo gli indirizzi del Sindaco, del Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile;
- Gestire i Turni di pronta disponibilità/reperibilità in funzione delle disponibilità;
- Indicare, in caso di esercitazioni, interventi di prevenzione o di emergenze, i tempi di mobilitazione;
- Riferire al GCVPC le disposizioni del Sindaco, del Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile, e curare ogni aspetto per la loro regolare attuazione ed esecuzione;
- Riferire al Sindaco, al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, all'Agenzia Regionale per la Protezione Civile, le richieste del GCVPC;
- Curare, con l'ausilio dei volontari impiegati in ruoli di Segreteria, la gestione delle

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

pratiche amministrative del Gruppo, ivi comprese le certificazioni necessarie per l'attivazione degli articoli 39 e 40 del D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018;

- Assicurarsi che i capi squadra controllino la corretta dotazione e l'efficienza dei DPI assegnati ai volontari in funzione delle attività svolte nonché il loro costante utilizzo.

Il Coordinatore inoltre:

- Contribuisce a verificare la corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al GCVPC;
- Cura l'attenzione degli adempimenti previsti dal presente Regolamento e dai successivi atti dirigenziali dell'Amministrazione Comunale;
- Provvede entro il 30 settembre di ogni anno ad inviare al Sindaco ed al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, il programma delle attività che si intendono effettuare nel corso dell'anno successivo;
- Provvede entro il 31 gennaio di ogni anno a trasmettere al Sindaco ed al al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale ed all'Agenzia Regionale per la Protezione Civile, una relazione sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno trascorso;
- Cura e promuove azioni di coordinamento con la Struttura Regionale di Protezione Civile e altri organismi di Volontariato della Regione Lazio o di altre Regioni;
- Cura l'espletamento della fase istruttoria delle richieste di adesione / uscita dei volontari;
- Convoca il Consiglio e l'assemblea in seduta ordinaria e straordinaria;
- Provvede entro il 31 gennaio di ogni anno, con l'ausilio dei Volontari impiegati nel servizio di Segreteria, a verificare il numero di Crediti di Servizio raggiunti da ciascun volontario ed attivare le procedure previste informandone il Consiglio.

Il Coordinatore può avvalersi di uno o più volontari per poter svolgere funzioni di Segreteria.

▪ **VICE COORDINATORE**

Il Vice Coordinatore del GCVPC è nominato direttamente dal Coordinatore e rimane in carica per tutto il mandato del Coordinatore. Il Vice Coordinatore svolge tutte le mansioni che gli vengono demandate dal Coordinatore.

Nei casi di momentanea impossibilità a svolgere le proprie funzioni da parte del Coordinatore, il Vice Coordinatore ne assume temporaneamente il ruolo ed i poteri.

Nel caso in cui il Coordinatore decada o si dimetta, subentra e sostituisce quest'ultimo, facendone le veci per il tempo necessario a nominare rapidamente un nuovo Coordinatore che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del mandato del predecessore.

Nel caso di contemporanea decadenza o dimissioni anche del Vice Coordinatore, il

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

coordinamento del GCVPC sarà assegnato in via straordinaria al volontario più anziano e/o con più crediti, che opererà in stretto raccordo al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, per il tempo brevissimo e strettamente necessario a provvedere alle nuove nomine sostitutive.

Al verificarsi di quanto previsto nel paragrafo precedente, si procederà al rinnovo di tutte le cariche del GCVPC (Coordinatore, Vice Coordinatore, Consiglio) con le modalità già previste dal presente Regolamento.

▪ **CONSIGLIO**

Il Consiglio è un organo consultivo, rimane in carica per tutto il mandato del Coordinatore ed è costituito da:

- Il Coordinatore;
- Un membro eletto dall'Assemblea del GCVPC;
- I Responsabili di ciascun settore (Tecnico, Operativo, Logistico);
- Un membro dipendente del Settore-Servizio di Protezione Civile comunale;

Successivamente, qualora il numero di iscritti superi le 50 unità, il Consiglio delibererà in merito ad un eventuale aumento dei membri nominati al suo interno, garantendo così un'adequata rappresentanza.

Il Consiglio viene convocato almeno due volte all'anno in seduta ordinaria. La prima convocazione deve avvenire entro il 31 marzo di ciascun anno. In caso di inerzia, il Sindaco o il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale procederà d'ufficio alla convocazione, fatte salve le responsabilità individuali accertate per l'inadempienza.

Il Consiglio viene convocato in seduta straordinaria ogniqualvolta il Sindaco, il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale o il Coordinatore ne ravvisino l'opportunità e/o la necessità. Ciascun membro nominato in seno al Consiglio ha diritto di esprimere un voto di indirizzo.

Nel caso in cui uno dei membri nominati sia impossibilitato a partecipare alla seduta del Consiglio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore indicando il proprio sostituto.

Le sedute del Consiglio sono valide se avvengono in presenza della maggioranza dei suoi membri. La presenza del Coordinatore è obbligatoria per rendere valida la seduta. Se impossibilitato, può delegare il Vice Coordinatore. Le indicazioni del Consiglio sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di votazione in parità, il voto del Coordinatore (*o del Vice Coordinatore se delegato*) vale doppio.

Al fine di evitare una mancanza di operatività del Consiglio, ciascuno dei membri è tenuto a

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

garantire una presenza assidua alle sedute. Ciascun membro del Consiglio, dopo 3 assenze consecutive non giustificate, decade automaticamente dal ruolo. Nel caso il Consigliere decaduto sia una figura elettiva, subentra il primo dei non eletti in quel ruolo alle ultime consultazioni.

I verbali di ogni seduta sono conservati agli atti del GCVPC ed a disposizione di tutti i componenti del Consiglio e degli Iscritti.

Copia dei verbali sarà trasmessa anche al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale

Al Consiglio compete:

- Istruire le domande di nuove adesioni;
- Proporre iniziative, attività formative e addestrative, supportare il Coordinatore del GCVPC;
- Provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- Verificare periodicamente il funzionamento del GCVPC e le Procedure di Intervento;
- Formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di Protezione Civile;
- Pianificare gli acquisti e le proposte di acquisto di attrezzature per le attività del GCVPC;
- Aggiornare l'elenco dei Mezzi e delle Attrezzature necessarie per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari;
- Controllare annualmente che gli iscritti al GCVPC posseggano i requisiti necessari per la conservazione dell'iscrizione all'organizzazione stessa ed i Crediti di Servizio raggiunti;
- Decidere della sospensione o l'espulsione di un volontario per violazione degli obblighi del presente Regolamento;
- Divulgare alla cittadinanza l'attività del GCVPC.

3.1.3 SETTORE OPERATIVO

Il Settore Operativo opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti:

- **Soccorso:** effettuazione di interventi immediati di prima assistenza alle popolazioni colpite da fenomeni calamitosi;
- **Superamento dell'emergenza:** attuazione delle iniziative necessarie volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Il Settore Operativo, in questo contesto, svolge in particolare le seguenti attività:

- Formazione ed Addestramento dei Volontari del Gruppo, in collaborazione con il Settore Tecnico, per interventi di soccorso e per il superamento dell'emergenza;
- Partecipazione a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal Sindaco;

- Attivazione di un servizio di allertamento e primo intervento, negli ambiti individuati dal Piano Comunale di Protezione Civile;
- Addestramento dei Volontari del GCVPC all'uso delle attrezzature ed i materiali di Protezione Civile;
- Mantenimento delle attrezzature e materiali in dotazione;
- Organizzazione ed Attivazione delle attività di routine in collaborazione con i Settori Tecnico e Logistico.

3.1.4 SETTORE LOGISTICO

Il Settore Logistico opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti:

- **Progettazione:** studio ed organizzazione di quanto necessario alla buona riuscita degli interventi di Protezione Civile;
- **Mantenimento:** gestione operativa del magazzino e addestramento all'uso dei dispositivi individuali.

Il Settore Logistico, in questo contesto, svolge in particolare le seguenti attività:

- Organizza e gestisce la sede, i magazzini per le attrezzature ed i materiali in dotazione;
- Svolge attività a supporto del Settore Operativo negli interventi di soccorso e superamento dell'emergenza;
- Organizzazione e Partecipazione alle esercitazioni di Protezione Civile;
- Partecipazione a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal Sindaco e dalla legislazione vigente.

3.1.5 SETTORE TECNICO

Il Settore Tecnico opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti:

- **Previsione:** studio delle cause dei fenomeni calamitosi, identificazione dei rischi e delle zone soggette a rischio;
- **Prevenzione:** promozione di iniziative volte a evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti agli eventi calamitosi.

Il Settore Tecnico, in questo contesto, svolge in particolare le seguenti attività:

- Raccolta e Studio delle legislazioni vigenti, con riferimento alle competenze dei Comuni e dei gruppi di volontariato;
- Studio dei piani di Protezione Civile;

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

- Collaborazione alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile con riferimento al ruolo del GCVPC;
- Definizione, in collaborazione con gli altri Settori, delle Procedure e delle Metodologie per le attività del GCVPC;
- Definire la programmazione del mantenimento delle attrezzature e dei materiali in dotazione al GCVPC, coordinando anche le manutenzioni straordinarie;
- Partecipazione a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal Sindaco;
- Propone le iniziative di informazione alla popolazione sui rischi del territorio;
- Propone le iniziative di educazione alla Protezione Civile tra la popolazione ed in particolare nelle scuole.
- Predispone i piani di acquisto per l'approvvigionamento/ammodernamento degli equipaggiamenti in base alle necessità ed agli interventi effettuati, da proporre al Consiglio;

3.1.6 RESPONSABILI DEI SETTORI

I Responsabili dei Settori Tecnico, Operativo e Logistico sovrintendono alle attività dei Settori di Competenza, in stretta cooperazione tra loro, sotto la supervisione del Coordinatore.

I Responsabili di Settore sono Volontari in Servizio Attivo, nominati dall'Assemblea.

3.1.7 NUCLEI SPECIALISTICI

Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.

Qualora un numero adeguato di volontari presenti documentate capacità specialistiche specifiche, all'interno dei tre Settori si possono creare dei Nuclei Specialistici con compiti e funzioni ben definite, sotto la supervisione diretta del Responsabile del Settore e del Coordinatore.

Con lo stesso principio, su iniziativa del Coordinatore e/o del Consiglio, per rispondere a determinate necessità, la creazione di Nuclei Specialistici è consentita, con l'individuazione dei volontari che possiedono i requisiti necessari per farne parte.

3.1.8 ASSEMBLEA DEL GRUPPO

▪ ASSEMBLEA

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

L'Assemblea è costituita da tutti i volontari e si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del programma annuale. Ogni tre anni, nella prima assemblea utile, verranno effettuate le votazioni per il rinnovo delle nomine di competenza dell'Assemblea in seno al Consiglio.

All'Assemblea sono ammessi, senza diritto di voto, i Volontari in Prova.

L'Assemblea provvede a:

- Nominare, tra i componenti del Gruppo non soggetti a limitazioni ed in base a criteri quali la competenza, la professionalità, la continuità, l'esperienza operativa e la capacità di coordinamento e gestione, il Coordinatore del Gruppo e, sentito il parere di quest'ultimo, i Responsabili dei Settori;
- Votare i nominativi dei componenti di spettanza all'interno del Consiglio;
- Formulare indicazioni e proposte al Consiglio e collaborare con esso allo svolgimento delle attività;
- Deliberare su eventuali questioni che vengono sottoposte dal Consiglio;
- Proporre modifiche regolamentari, che dovranno essere sottoposte all'approvazione degli organi del Comune di Grottaferrata.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore. L'Assemblea nomina un Segretario che verifica le presenze e redige il Verbale da sottoporre al Coordinatore al termine della riunione per la firma e la successiva diffusione.

La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di almeno metà più uno dei volontari in servizio attivo, in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto più uno dei volontari in servizio attivo. Qualora all'ordine del giorno fosse prevista l'elezione degli organi del GCVPC, la riunione è valida con la presenza di almeno metà più uno dei volontari in servizio attivo.

L'Assemblea decide, di norma, a maggioranza dei presenti, fatto salvo quanto diversamente previsto dal presente Regolamento. L'Assemblea si esprime, di norma, a voto palese; si può esprimere a voto segreto in qualunque caso la votazione coinvolga persone fisiche o volontari.

Con l'eccezione delle Assemblee convocate per l'approvazione delle proposte delle modifiche al Regolamento, è ammesso il voto a mezzo delega, una al massimo per ciascun volontario partecipante, esclusivamente per le questioni relative all'ordine del giorno. Le deleghe devono essere scritte e comunicate in sede di verifica delle presenze, per la regolare costituzione dell'assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Coordinatore mediante comunicazione scritta presso la Sede / a mezzo messaggistica telefonica / e-mail, dell'avviso di convocazione, almeno 7 giorni prima della data fissata, con indicazione della data, del luogo (se differente dalla Sede), e dell'ora di svolgimento e dell'ordine del giorno dei lavori.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.1	ORGANIZZAZIONE	

Con provvedimento motivato, l'Assemblea del GCVPC ha facoltà di far mettere all'ordine del giorno la votazione per sciogliere il Consiglio.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

3.2 VOLONTARI

3.2.1 CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE

Il Corso di Formazione Iniziale ha lo scopo di formare ed informare tutti i neo Volontari sulle Attività e le Procedure d'Intervento a cui il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile è chiamato ad operare.

Il Corso di Formazione Iniziale è obbligatorio per tutti i nuovi Volontari. Il completamento del corso è condizione indispensabile per la permanenza effettiva nel GCVPC e per l'impiego in servizio del nuovo personale iscritto.

Tutte le informazioni, le modalità, i requisiti, il calendario, gli argomenti del Corso di Formazione Iniziale sono riportati nello specifico documento, annesso al presente Regolamento, al quale si fa riferimento.

3.2.2 DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO

Gli appartenenti al GCVPC sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e non possono svolgere, nella veste di volontari, alcuna attività contrastante con le finalità indicate in questo Regolamento.

A tutela del valore giuridico, etico e morale dell'organizzazione e per l'efficacia e l'efficienza della sua opera, attività e servizio, gli aderenti al GCVPC si impegnano a:

- Sottoporsi alla visita medica di idoneità alla mansione svolta, onde acquisire il certificato medico previsto dalla normativa vigente in materia ed alla conseguente sorveglianza sanitaria;
- Comunicare tempestivamente al Coordinatore ogni variazione del proprio stato di salute che potrebbe inficiarne l'idoneità ad operare;
- Osservare quanto contenuto nel presente Regolamento, nelle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi del GCVPC e nelle norme che regolano l'attività del volontariato in ambito Protezione Civile;
- Non svolgere alcuna azione contrastante o lesiva delle finalità e degli scopi istituzionali, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione e coordinamento degli interventi;
- Partecipare liberamente alle attività proposte, senza costrizioni o condizionamenti;
- Attenersi scrupolosamente alle direttive emanate dal Coordinatore, anche già condivise con il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, in merito agli incarichi individuali assegnati, alle attività addestrative, all'organizzazione del servizio ed alle condizioni specifiche per il suo espletamento;
- Partecipare con impegno alle attività formative, informative e di addestramento proposte dal Consiglio;

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

- Espletare il servizio con regolarità e diligenza;
- Rispettare i turni e gli orari di servizio comunicati, nonché a rendersi disponibili, nei limiti delle proprie possibilità, all'impiego in turni di pronta reperibilità per i casi di emergenza;
- Utilizzare sempre e per ogni attività i necessari dispositivi di protezione individuale e di riconoscimento, vigilando affinché i propri colleghi facciano altrettanto;
- Svolgere il servizio in forma del tutto gratuita ed a non accettare alcun tipo di remunerazione o compenso per l'attività prestata;
- Non divulgare verbalmente, per iscritto, con messaggi anche telefonici o whatsapp, in rete sul web, sui social, o con qualsivoglia altro strumento di divulgazione, fatti e circostanze, lesivi della riservatezza degli altri volontari, dei dipendenti comunali e dei soggetti incontrati o comunque coinvolti durante lo svolgimento del servizio;
- Mantenere l'uniforme, i DPI e gli equipaggiamenti in dotazione in condizioni operative e di efficienza;
- Restituire tempestivamente l'equipaggiamento ricevuto al Coordinatore (o al Segretario / Settore Logistico), dal momento in cui cessa l'appartenenza al GCVPC;
- Non pubblicare / diffondere materiale del GCVPC online, in rete o via cartacea senza preventiva autorizzazione del Coordinatore, sentito il Sindaco;
- Non pubblicare fotografie / video / dirette o altro materiale connesso durante gli interventi, con messaggi anche telefonici o whatsapp, in rete sul web, sui social, o con qualsivoglia altro strumento di divulgazione.

Gli appartenenti al GCVPC hanno diritto:

- A partecipare, nelle forme previste dal presente Regolamento, alle attività (Operazioni di Prevenzione, Soccorso, Assistenza / Esercitazioni / Iniziative) promosse dal GCVPC;
- A partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- Ad accedere alle cariche associative;
- A fregiarsi delle insegne e distintivi del Gruppo;
- A partecipare ad esercitazioni o corsi promossi, anche da altri Gruppi.

Ai volontari iscritti al GCVPC vengono riconosciute le seguenti garanzie:

- Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", al volontario viene data debita copertura assicurativa, mediante polizza stipulata dall'Amministrazione Comunale contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
- Nel rispetto dell'art. 39 del D. Lgs. n. 1/2018 e del Regolamento Regionale Lazio n. 12/2017, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno, ai volontari è garantito:
 - Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

- La copertura assicurativa ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- Qualora il volontario sia un lavoratore autonomo, ai sensi del richiamato art. 39 del D. Lgs. n. 1/2018, il rimborso della somma sarà equivalente al mancato guadagno giornaliero, entro i limiti di importo previsti dalla normativa vigente.

3.2.3 CREDITI DI SERVIZIO E MONTE ORE DI SERVIZIO

Gli appartenenti al GCVPC, dal momento della loro adesione, si impegnano a prestare la loro disponibilità a frequentare le attività di formazione ed addestramento nell'ambito di Protezione Civile, secondo quanto previsto da questo Regolamento.

Al fine di poter garantire adeguata operatività ed efficienza e consentire, quindi, al GCVPC di rispondere alle richieste di intervento e di mantenere la posizione in graduatoria per l'ottenimento dei finanziamenti in proporzione alle attività condotte, oltre che per riconoscere e distinguere l'impegno fornito da ciascun volontario, è necessario, per ciascun iscritto, partecipare al raggiungimento di un numero di Crediti di Servizio corrispondenti al numero di attività (operative, informative, formative e logistiche) condotte durante l'anno.

Il numero di Crediti di Servizio minimi richiesti per ogni volontario, per anno, è pari a 150.

Per ciascuna area di attività sono specificate le categorie di intervento; a ciascuna di esse sono assegnati uno specifico numero di crediti, secondo la seguente tabella:

CREDITI DI SERVIZIO	
ATTIVITA' OPERATIVE	CREDITI DI SERVIZIO
Intervento Antincendio Boschivo	8
Monitoraggio (AIB / Meteo / Territorio)	5
Spargimento di Sale	6
Eventi Calamitosi	10
Allagamenti	7
Soccorso alla Popolazione	9
Interventi Tecnici (Rami – Ostacoli – Similari)	5
Partecipazione a Corsi di Formazione / Esercitazioni	4
Attività di supporto alla popolazione	5
Assistenza Operativa alle Autorità	4
Attività Operativa Generica	3
ATTIVITA' INFORMATIVE	CREDITI DI SERVIZIO
Iniziative di Informazione della Popolazione	5
Attività di Sensibilizzazione	5
Campagne Pubblicitarie	4
Manifestazioni Pubbliche	3

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

Partecipazione ad Eventi	4
Attività Informativa con le Autorità	5
Attività Informativa Generica	3

ATTIVITA' LOGISTICHE	CREDITI DI SERVIZIO
Manutenzione Mezzi e Attrezzature	8
Attività connesse alla gestione della Sede	5
Servizi di Approvvigionamento	5
Attività Logistica Generica	3

Al fine di registrare, per ciascun volontario, i crediti conseguiti per ogni attività condotta, il Registro delle Presenze contiene uno spazio dove si deve specificare il tipo di attività per cui si registra la propria partecipazione, al termine del servizio.

Ad intervalli regolari, il Coordinatore, con l'ausilio dei Volontari impiegati nelle mansioni di Segreteria, provvederà a registrare i crediti raggiunti da ciascun volontario al fine di avere un calcolo aggiornato.

Entro la scadenza del 31 gennaio, il Coordinatore provvederà al calcolo complessivo dei Crediti di Servizio raggiunti da ciascun volontario nell'anno precedente e realizzerà un rapporto da presentare al Consiglio. Il rapporto conterrà l'elenco aggiornato con i Crediti di Servizio di tutti i volontari. Tale elenco sarà reso pubblico.

Fatta salva la disciplina dei crediti di servizio, è istituito un MONTE ORE annuo obbligatorio per ciascun Volontario aderente al GCVPC.

Il numero del Monte Ore minimo richiesti per ogni volontario, per anno, è pari a 25.

Il Volontario, al fine di mantenere la qualifica di "operativo" e ferma restando la parallela disciplina dei crediti minimi di servizio, deve comunque svolgere, al minimo, almeno 25 ore annue di attività, suddivise in Formazione, Addestramento, Esercitazioni, Vita di Gruppo, Manifestazioni. Sono esclusi dal monte ore i tempi dedicati alle attivazioni per Interventi Emergenziali ed Eventi Calamitosi.

In caso di mancato raggiungimento del MONTE ORE annuo, il Coordinatore entro la scadenza del 31 gennaio notificherà in forma scritta la insufficienza riscontrata al Volontario; per il caso particolare, si applica la medesima procura prevista per la fattispecie del NON raggiungimento dei Crediti di Servizio Minimi, di cui appresso descritta.

Il Consiglio, sulla base del rapporto del Coordinatore adopererà le seguenti linee guida:

- Raggiungimento o Superamento dei Crediti di Servizio Minimi e/o del Monte Ore annuo:

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

Nessun cambiamento necessario alla qualifica del volontario in Servizio Attivo. Il numero di crediti raggiunto verrà inserito nella Scheda Personale del Volontario.

▪ **NON raggiungimento dei Crediti di Servizio Minimi e/o del Monte Ore annuo:**

Il Consiglio, nella prima riunione utile, per tramite del Coordinatore, notificherà al volontario in Servizio Attivo il non raggiungimento dei Crediti di Servizio minimi e/o del Monte ore annuo al mantenimento della qualifica e la sua nuova qualifica di Volontario NON in Servizio Attivo. Tale notifica dovrà avvenire in forma scritta. Dall'atto della notifica il volontario:

- Viene sospeso dalle cariche elettive;
- Viene sospeso dal Settore di appartenenza;
- Mantiene il diritto di voto in Assemblea;
- Se il periodo di inattività si estende oltre i sei mesi si procede alla sua Sospensione;

Il Consiglio valuterà caso per caso, tenendo in considerazione il profilo, l'esperienza, gli anni di servizio, i rapporti precedenti del volontario e l'indicazione del Coordinatore per decidere una delle seguenti possibilità:

- Possibilità per il volontario di recuperare la qualifica di Volontario in Servizio Attivo;
- Sanzionare il volontario con un Provvedimento Disciplinare;

A seconda dei casi, il Consiglio, quando decide di dare la possibilità al volontario di recuperare la qualifica di Volontario in Servizio Attivo, potrà:

- Iscriverlo, entro tre mesi dalla notifica, ad un Corso di Recupero interno al GCVPC istituito all'uopo, con frequenza obbligatoria;
- Prescrivere specifiche istruzioni per il recupero della qualifica;

Il mancato adempimento ad ognuna delle istruzioni fornite dal Consiglio, o dal Coordinatore per suo tramite, comporta direttamente il sanzionamento del Volontario con provvedimento disciplinare.

Resta intenzione e scopo del GCVPC adoperare tutte le risorse possibili per tentare il recupero in servizio di ciascun volontario che mostra chiaramente la piena volontà ed interesse a restare parte attiva del Gruppo. Il sistema dei Crediti di Servizio è uno strumento flessibile, certo ed oggettivo che ha lo scopo di incentivare i volontari a rendersi disponibili alle attività di Protezione Civile, garantendo al tempo stesso il regolare funzionamento del Gruppo e premiando i volontari che ambiscono a ruoli di responsabilità, oltre che sulla base del merito anche sulla base della disponibilità e dei servizi resi.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

3.2.4 FORMAZIONE

Gli appartenenti al GCVPC dovranno seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento predisposti dall'Amministrazione Comunale, dal Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, dalla Regione Lazio e dalle strutture destinate alla formazione dei volontari.

Gli aderenti al Gruppo dovranno inoltre partecipare alle periodiche esercitazioni programmate.

All'interno del GCVPC possono essere formate singole unità o più unità specializzate per la formazione dei volontari. Esse potranno, in accordo con il Coordinatore, proporre incontri di formazione e stabilirne le modalità di fruizione, presenza, certificazione.

I volontari in Servizio Attivo possono, a loro scelta, partecipare come osservatori ai Corsi di Formazione Iniziale, organizzati per i nuovi volontari.

3.2.5 MODALITA' DI IMPIEGO

Le modalità di impiego dei volontari del GCVPC sono quelle previste nel presente Regolamento, nella sezione procedure operative, e tengono conto delle direttive del Sindaco, delle prerogative del Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, della normativa vigente in materia e le relative disposizioni attuative.

Il Coordinatore, insieme ai Responsabili di Settore ed i Capi Squadra, sono gli esecutori delle predette procedure nelle diverse attività in cui si espletano i servizi di Protezione Civile.

I volontari, inquadrati nei diversi Settori (Operativo – Tecnico – Logistico), possono essere impiegati anche in Settori diversi da quello di appartenenza a seconda delle necessità e dei servizi richiesti. Spetta al Coordinatore, o suo delegato, gestire le risorse umane per specifici scopi per adempiere alle attività richieste di Protezione Civile.

Gli autisti, appartenenti al Settore Operativo, possono contemporaneamente appartenere ad altri settori.

I volontari dovranno svolgere le varie attività ordinarie in modo programmato, preferibilmente regolati e diretti da turni stabiliti dal Coordinatore, in ausilio con i Responsabili di Settore.

Quando in servizio, i volontari del GCVPC, devono evitare – salva oggettiva impossibilità - di frequentare locali ed esercizi pubblici, fatte salve le temporanee esigenze personali e per il recupero psico-fisico, non consumare prodotti alcolici, non fumare, non accettare offerte di cibo e/o bevande come anche donazioni di beni o offerte in denaro, porgendo, con la massima cortesia, un gentile rifiuto.

I medesimi volontari devono vestire l'uniforme e il materiale assegnato con decoro e pulizia, con l'impiego dei D.P.I. in dotazione in relazione al servizio ed alle attività in corso di svolgimento.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

3.2.6 SANZIONI DISCIPLINARI

Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari all'interno del GCVPC:

- **Richiamo Verbale**

sanzione comminata al Volontario che ha violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento interno, tale sanzione non deve essere preceduta da alcuna contestazione di addebito ma deve essere comunque trascritta in apposito registro ai fini della verifica di eventuali reiterazioni;

- **Richiamo Scritto**

sanzione comminata al Volontario che, già sanzionato con richiamo verbale, ha nuovamente violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento, nell'arco di un biennio dal richiamo verbale, la norma violata può essere la stessa del richiamo verbale, ovvero altra o diversa;

- **Sospensione**

sanzione comminata al Volontario che, già sanzionato con richiamo scritto, ha nuovamente violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento, nell'arco di un biennio dal richiamo scritto;

- **Espulsione**

nei casi più gravi di persistenza nella reiterazione di condotte contrastanti con le norme di Gruppo, con i doveri individuali o con le norme del presente Regolamento da parte del Volontario, ovvero realizzazione, durante il servizio o nel corso di attività di addestramento od esercitazione, di comportamenti di fatto costituenti indice di grave senso di irresponsabilità o inidoneità al servizio, che abbiano messo in pericolo l'incolumità dei cittadini e/o degli altri Volontari, ovvero realizzazione, anche fuori del servizio, di comportamenti idonei a pregiudicare in modo grave l'immagine del Gruppo o dell'Amministrazione Comunale, ivi compreso l'impiego e l'uso di mezzi e/o equipaggiamenti e/o di attrezzature e/o di dotazione individuali o del Gruppo per fini personali, o per finalità ultronee rispetto a quelle previste nel presente Regolamento, ovvero protratta ed ingiustificata inattività nonostante gli inviti plurimi formulati dal Coordinatore, ovvero danneggiamento con dolo o colpa grave di mezzi e/o equipaggiamenti e/o D.P.I. e/o altre attrezzature di dotazione individuali o del Gruppo, ovvero a seguito di tre provvedimenti di sospensione.

Fatta salva ogni diversa circostanza e le eventuali responsabilità personali in cui il volontario possa essere incorso, dopo due richiami verbali si procederà a formalizzare un richiamo scritto.

Dopo tre richiami scritti, se commessi nel triennio dal primo richiamo scritto, si procederà alla Sospensione del Volontario per 6 mesi.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

Le sanzioni disciplinari possono essere emesse soltanto dal Coordinatore (o dal Vice Coordinatore) o disposte dal Sindaco (o suo delegato) per tramite del Coordinatore, anche su proposta del Settore-Servizio di Protezione Civile comunale.

I Responsabili di Settore ed i Capi Squadra possono proporre una sanzione disciplinare fornendo informazioni circostanziate nel loro rapporto al Coordinatore. I volontari possono proporre una sanzione disciplinare per gli altri volontari fornendo un rapporto al Coordinatore.

Se la sanzione disciplinare è proposta dai Volontari nei confronti del Coordinatore, i volontari in numero minimo di 5 unità devono presentare un rapporto scritto e sottoscritto in modo unitario al Vice Coordinatore che interesserà, a seconda dei casi e delle circostanze, il Consiglio e/o Settore-Servizio di Protezione Civile comunale e/o il Sindaco.

I provvedimenti di espulsione devono seguire la Procedura di Uscita.

Fuori del caso dell'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, l'applicazione delle altre sanzioni disciplinari deve essere accompagnata da un atto scritto di contestazione di addebito, recante la sintetica motivazione dei fatti addebitati e l'invito all'interessato a far pervenire entro il termine di tre giorni dal ricevimento dell'atto di contestazione eventuali deduzioni e argomentazioni a propria discolpa, che saranno comunque esaminate per le valutazioni di merito prima della concreta applicazione della sanzione disciplinare.

Ogni sanzione disciplinare deve essere registrata nel *file* e/o fascicolo e/o scheda personale del Volontario.

La sospensione qualifica il volontario come Volontario Sospeso, per il tempo della sospensione comminato. I volontari Sospesi:

- Vengono sospesi dal settore di appartenenza;
- Vengono sospesi dalla carica elettiva;
- Mantengono il diritto di voto in assemblea;
- Non possono candidarsi alle cariche elettive.

I crediti di servizio minimi annuali dovranno essere riparametrati congruamente per i volontari che subiscono provvedimenti di sospensione.

Il Coordinatore ha la facoltà di graduare con congrua motivazione il tipo e la durata del provvedimento disciplinare comminato, in relazione alla gravità del fatto e tenendo anche in considerazione la finalità costruttiva della sanzione per tutelare gli interessi del Gruppo.

Per ogni sanzione disciplinare inflitta sarà data possibilità al volontario coinvolto di presentare un appello motivato e dettagliato, da presentarsi nei 5 giorni successivi alla sanzione disciplinare notificata. Questo dovrà essere indirizzato al Coordinatore (ed al Sindaco per conoscenza), che lo esaminerà, sentito il parere del Consiglio, nei modi previsti per decidere se modificare o meno la sanzione imposta. Il Coordinatore comunicherà al volontario se la sua richiesta di appello è stata

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.2	VOLONTARI	

accolta o meno, di norma nei 5 giorni successivi al ricevimento dell'appello del volontario.

Se l'appello viene presentato dal Coordinatore, la decisione ultima resta al Sindaco del Comune di Grottaferrata.

La decisione presa sull'appello proposto non è più modificabile.

3.3 SEDE

3.3.1 DEFINIZIONE

Il GCVPC ha sede legale presso il Comune di Grottaferrata e sede operativa presso il Centro Operativo di Protezione Civile del Comune di Grottaferrata, in Viale San Nilo n. 4.

3.3.2 MODALITA' D'USO DELLA SEDE OPERATIVA

L'accesso alla Sede è consentito esclusivamente ai volontari del GCVPC. Le chiavi di accesso alla Sede sono in possesso di tutti i Volontari, eccetto i Volontari Sospesi (che dovranno riconsegnare la chiavi al Coordinatore per tutto il periodo di sospensione).

È responsabilità di ciascun volontario assicurarsi di controllare gli accessi, segnalare l'eventuale smarrimento delle chiavi.

L'accesso al pubblico o altri soggetti terzi è consentito solo in presenza di volontari del GCVPC.

3.3.3 GESTIONE DELLA SEDE OPERATIVA

Il mantenimento dei locali della Sede in ordine, pulizia ed efficienza operativa, è una responsabilità che deve essere condivisa con tutti i volontari. Sarà cura del Coordinatore, con l'ausilio del Settore Logistico, predisporre turni di pulizia e riordinamento dei locali, inclusi gli spogliatoi. Impiegando all'uopo quanti più possibili volontari, per condividere l'impegno.

La sede operativa del GCVPC è dotata di un apparato radio di base, in diretto collegamento operativo con gli apparati veicolari dei mezzi di servizio ed i portatili individuali della Protezione Civile; è altresì in uso la condivisione del canale radio con il Comando PL, per ogni coerente raccordo informativo e/o esecutivo.

E' compito del Coordinatore, con la cooperazione fattiva dei Responsabili dei Settore Interni, predisporre tutto quanto necessario per il corretto, conforme ed efficace utilizzo degli apparati radio e il mantenimento della funzionalità e dello stato di efficienza degli stessi.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione:
			Data:
	3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
	3.3	SEDE	

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.0 Data: 11 dicembre 2020
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

3.4 MEZZI E MATERIALI

3.4.1 DEFINIZIONE

Il GCVPC gestisce mezzi e materiali assegnatigli dall'Amministrazione del Comune di Grottaferrata per lo svolgimento delle attività e dei servizi di Protezione Civile.

Le dotazioni tecniche, il vestiario ed i dispositivi di protezione individuale sono forniti dall'Amministrazione Comunale ed entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, anche con la formula del comodato d'uso.

Tutto il materiale fornito ed i dispositivi assegnati in dotazione al GCVPC, anche individuale, si intende di proprietà del Comune.

3.4.2 MODALITA' D'USO

Tutti i mezzi e le attrezzature in dotazione al GCVPC sono ad uso esclusivo dei volontari per il compimento delle attività di Protezione Civile. Nessuna eccezione è permessa in deroga a questa norma.

L'utilizzo dei Materiali in genere (Attrezzature – Dispositivi – ecc.) è consentito solo dopo aver ricevuto l'adeguata formazione necessaria al loro corretto e sicuro utilizzo.

La conduzione dei Mezzi è consentita solo ai volontari del GCVPC qualificati come autisti, all'interno del Settore Operativo, secondo le procedure previste nel seguente Regolamento ed in accordo alle normative e le leggi vigenti.

È fatto divieto trasportare persone non appartenenti al GCVPC, salvo emergenze o previa autorizzazione del Coordinatore/Capo Squadra.

Prima di impiegare un Mezzo per ragioni di servizio, è necessario verificare che il mezzo sia efficiente e che ci sia l'attrezzatura idonea per il tipo di intervento richiesto. Al rientro, il mezzo dovrà essere lasciato in modo tale da poter essere prontamente impiegato per un altro intervento.

Eventuali guasti vanno prontamente segnalati al Responsabile di Settore Operativo e/o al Coordinatore.

Le divise e le attrezzature date in comodato d'uso ai volontari, devono essere tenute in perfetta efficienza.

È fatto obbligo per i volontari che utilizzano le apparecchiature ricetrasmittenti tenere un linguaggio corretto e professionale nel rispetto delle regole delle comunicazioni e delle Procedure

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

di Intervento.

È fatto obbligo di indossare la divisa esclusivamente per le attività di Protezione Civile, e solamente quando il volontario è in effettivo servizio.

Le apparecchiature radio in carico al GCVPC vanno utilizzate esclusivamente per motivi di servizio. È fatto divieto assoluto di ascoltare e/o utilizzare frequenze non autorizzate.

3.4.3 GESTIONE

Il materiale in dotazione al GCVPC dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale non sia più utile all'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso.

Sarà cura del Settore Logistico, in collaborazione con il Coordinatore, predisporre il reintegro del materiale deteriorato.

L'amministrazione Comunale, sulla base delle comunicazioni preventive del Coordinatore e anche delle eventuali proposte avanzate dall'Assemblea del GCVPC, avrà cura inoltre di provvedere per lo stanziamento delle risorse necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza. È compito del Settore Logistico gestire le scadenze ordinarie e straordinarie facendone comunicazione al Coordinatore.

Oltre la formale responsabilità del Settore Logistico, supervisionato dal Coordinatore, di garantire l'efficienza, il buon mantenimento e la pronta disponibilità dei Mezzi e Materiali del GCVPC, ciascun volontario deve assicurarsi di contribuire a tale scopo, impegnandosi ad utilizzare quanto in sua dotazione secondo le corrette modalità d'uso, di cura e di mantenimento, segnalando ai Responsabili di Settore e/o al Coordinatore, eventuali difetti e/o danneggiamenti per una rapida rettifica.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

4 PROCEDURE OPERATIVE

4.1 MODALITA' DI ATTIVAZIONE

4.1.1 ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Il GCVPC opera nel campo della Protezione Civile con attività di Previsione, di Prevenzione, di Soccorso e Ripristino in caso di eventi straordinari, emergenze e calamità. Sono eventi straordinari, emergenze e calamità, quelli dichiarati tali dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Dipartimento Regionale della Protezione Civile, della Prefettura o dal Sindaco del Comune di Grottaferrata.

4.1.2 ATTIVAZIONE DEL GRUPPO

In ottemperanza a quanto disposto all'art. 34 del D. Lgs. n. 1/2018, il GCVPC può essere impiegato solo se iscritto nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile.

Le modalità di attivazione del GCVPC fanno riferimento alle procedure contenute nel Piano Comunale di Emergenze Protezione Civile (*rif.* P.C.E. di P.C. vigente, come approvato con D.C.C. n. 1 del 02/03/2015), e sono predisposte in attuazione dai vari Settori del GCVPC delle procedure di attivazione riguardo alle diverse tipologie d'emergenza.

Il GCVPC opera sulla base dell'organizzazione descritta nel presente Regolamento interno e con le modalità ivi previste ed annesse Procedure Operative e di Intervento.

Sul territorio del Comune di Grottaferrata, il GCVPC viene attivato dal Sindaco (o suo Delegato) e/o dal Settore-Servizio di Protezione Civile comunale e dalle funzioni di supporto al Sindaco previste ed individuate nel P.E.C., ed autorizzato all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione, in funzione della crisi in atto e della situazione da fronteggiare, secondo le modalità e competenze previste dal Piano di Emergenza Comunale (PEC).

Il Coordinatore (*o suo delegato*) svolge da punto di raccordo tra le varie istituzioni ed il GCVPC, col supporto dei Responsabili di Settore e dei singoli volontari, trasmettendo le eventuali specifiche disposizioni ed indicazioni ottenute dalle Autorità nei vari scenari di intervento.

Il Responsabile del Corpo della Polizia Locale, o Suo delegato, per quanto di peculiare competenza istituzionale, cura per assicurare la perfetta ed uniforme osservanza ed applicazione del GCVPC e circa quanto impartito dal Sindaco. Nel tradurre in operatività quanto indicato al comma precedente, si avvale direttamente del Coordinatore del GCVPC e/o dei Responsabili dei Settori e/o dei singoli Volontari, impartendo specifiche disposizioni e fornendo peculiari indicazioni.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

In ogni caso, i Volontari del GCVPC devono attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite e agli ordini ricevuti dalle Autorità e/o Organi competenti in materia, in coerenza al presente Regolamento interno.

In caso di eventuale molteplicità di prescrizioni / ordini ottenuti da diversi livelli di Autorità, o sovrapposizioni temporali di diverse disposizioni, spetta al Coordinatore (o suo delegato) armonizzare il contesto e le modalità di applicazione, trasmettendo univoche istruzioni ai Volontari.

Sono fatte salve le competenze e le disposizioni distribuite dalle Autorità superiori competenti in attività e servizi di Protezione Civile.

Tutti i Settori ed i Servizi del Comune, a prescindere alle procedure previste e dalle funzioni di supporto al Sindaco assegnate dal P.E.C., devono possedere un'organizzazione flessibile in modo che, in caso di emergenza, sia possibile apportare un valido aiuto e/o supporto e/o cooperazione nelle operazioni di Protezione Civile, senza creare difficoltà organizzative e per poter quindi favorire il corretto sviluppo delle attività anche ordinarie di soccorso.

Al verificarsi di emergenze sul territorio comunale, provinciale, regionale o nazionale, il GCVPC deve dunque rispondere:

- Al Sindaco (o suo delegato), quando l'emergenza di verifica sul territorio comunale;
- Alla Sala Operativa della Regione Lazio (SOR);
- Al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, alla Struttura Regionale di Protezione Civile, o a chi gerarchicamente superiore, quando l'emergenza di verifica sul territorio provinciale o al di fuori dello stesso, previa autorizzazione del Sindaco (o Delegato) all'intervento.

Nell'espletamento delle sue funzioni e sempre in ottemperanza alle norme ed alle procedure del presente Regolamento, il GCVPC può attivarsi anche per interventi al di fuori del territorio comunale, seguendo le indicazioni operative del Coordinatore (o suo delegato), informando gli Organi preposti a seconda delle necessità (Polizia Locale, Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, Sindaco o suo delegato, Sala Operativa Regionale).

Anche nell'ipotesi di cui al comma precedente, il GCVPC opera in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente e/o dal Sindaco, o suo delegato, e dal presente Regolamento.

In occasione di eventi imprevisti e straordinari, qualora il ritardo dell'intervento possa determinare un aggravarsi della situazione di rischio, nell'impossibilità di darne preventiva comunicazione, il Volontario può agire di propria iniziativa fermo restando l'obbligo di darne, appena possibile,

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

comunicazione al Coordinatore, che valuterà per l'iter operativo da attuare e/o proseguire, e per l'opportunità del pronto rapporto al Sindaco comunque non oltre le 24 ore successive.

I volontari del GCVPC dovranno svolgere i compiti loro assegnati con efficacia, diligenza e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si troveranno ad operare, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità responsabile e/o Organi di comando.

4.1.3 ATTIVITA' FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE

Per l'attivazione da parte della Sala Operativa Regionale (SOR) su eventi esterni al territorio comunale di appartenenza, il GCVPC seguirà le direttive previste dalla normativa vigente in materie e le relative disposizioni attuative.

Il Sindaco (o suo Delegato) autorizza, su richiesta dei competenti organi di Protezione Civile previsti dalla normativa vigente, il GCVPC ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o internazionale, anche attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Provincia e Regione.

Restano applicabili le direttive riportate nel paragrafo 4.1.2 in merito alle comunicazioni necessarie, catena di comando, principio di autonomia di azione e procedure applicabili.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

4.2 DOCUMENTAZIONE

4.2.1 REGISTRO DELLE PRESENZE

Al fine di registrare, per ciascun volontario, i crediti per ogni attività condotta, è **OBBLIGATORIO** compilare il Registro delle Presenze all'inizio ed alla fine di qualsiasi attività per cui si registra la propria partecipazione.

▪ **Fac-simile del Registro delle Presenze:**

REGISTRO DELLE PRESENZE					
DATA	ORARIO INIZIO SERVIZIO	ORARIO FINE SERVIZIO	NOMINATIVO VOLONTARIO	TIPO SERVIZIO	FIRMA
10/01/2021	13:00	17:00	Mario Rossi	Spargimento Sale	Mario Rossi

I Crediti di Servizio potranno essere assegnati esclusivamente sulla base dei dati estrapolati dal Registro delle Presenze. Eventuali eccezioni potranno essere autorizzate, secondo ponderata valutazione del Coordinatore del Gruppo.

Spetta al Coordinatore, supportato dal Settore Logistico ed i Volontari impiegati nel servizio di Segreteria, conservare, registrare e rinnovare il Registro delle Presenze.

4.2.2 REGISTRO PROTOCOLLO INTERVENTI

E' compito di ciascun Autista/Capo Squadra, al rientro in Sede, compilare il Registro Protocollo per gli interventi compiuti, per i quali si è redatto anche la Scheda Intervento.

▪ **Fac-simile del Registro Protocollo Interventi:**

REGISTRO PROTOCOLLO INTERVENTI			
NUMERO PROGRESSIVO	NUMERO PROTOCOLLO e DATA	PRESENTI SUL POSTO	DESCRIZIONE INTERVENTO
1701	12/INT21	POLIZIA LOCALE	Rimozione Ramo Caduto
	17/01/2021		

Spetta al Coordinatore, supportato dal Settore Logistico ed i Volontari impiegati nel servizio di

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

Segreteria, conservare, registrare e rinnovare il Registro Protocollo Interventi.

4.2.3 FOGLIO DI MARCIA

E' compito di ciascun Autista/Capo Squadra, al rientro in Sede, compilare il Foglio di Marcia per il mezzo impiegato in servizio, specificando eventuali rifornimenti di carburante.

Il Foglio di Marcia è in formato digitale, disponibile sul computer di servizio in Sede, da compilare secondo quanto riportato nelle Procedure di Intervento.

Spetta al Coordinatore, supportato dal Settore Logistico ed i Volontari impiegati nel servizio di Segreteria, conservare, registrare e rinnovare il Foglio di Marcia.

4.2.4 SCHEDA INTERVENTO. RENDICONTAZIONE.

E' compito di ciascun Autista/Capo Squadra, al rientro in Sede, compilare la Scheda Intervento per ogni intervento effettuato dalla propria squadra, associato al Mezzo impiegato per lo stesso intervento.

La Scheda Intervento è in formato digitale, disponibile sul computer di servizio in Sede, da compilare secondo quanto riportato nelle Procedure di Intervento.

Spetta al Coordinatore, supportato dal Settore Logistico ed i Volontari impiegati nel servizio di Segreteria, conservare, registrare e rinnovare le Schede Intervento.

Per quanto concerne gli interventi relativi alle attività e ai servizi, ordinari e straordinari, nel territorio comunale e non, tutti demandati al GCVPC dal presente Regolamento interno, dal Sindaco, dal Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, dalle Autorità sovracomunali e dalla normativa giuridica vigente, sono oggetto di **rendicontazione periodica** schematica-dettagliata del Coordinatore al Corpo di Polizia Locale per ogni opportuna analisi e ponderazione, con **cadenza mensile** entro il giorno 5 del mese successivo, fatto salvo intervalli diversi e più brevi dettati da esigenze straordinarie e/o emergenziali.

Gli stessi, dovranno essere compendati e riepilogati in unico documento nel **rapporto annuale** da presentarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

4.3 PROCEDURE

4.3.1 SQUADRE OPERATIVE

Le Squadre Operative, componente del SETTORE OPERATIVO, sono composte da un Capo Squadra / Autista (non necessariamente la stessa persona), e da un numero di Volontari sufficiente per l'espletamento del servizio / intervento richiesto.

Le turnazioni saranno programmate sulla base del numero di Capi Squadra / Autisti disponibili, garantendo la presenza di almeno un Capo Squadra per ogni Squadra in servizio.

Qualora nella squadra fossero presenti due o più Capo Squadra, il Capo Squadra è il volontario designato dal Coordinatore con la pubblicazione del Turno o, in assenza di indicazione, il volontario con più anni di servizio.

Il GCVPC, nell'ambito della sua Struttura Organizzativa, all'interno del SETTORE OPERATIVO, impiega per tale scopo, Volontari con le seguenti qualifiche operative:

- **Capo Squadra;**
- **Autista.**

Le qualifiche sopra riportate sono assegnate esclusivamente dal Coordinatore su proposta del Responsabile del Settore Operativo, in base ai criteri ed i requisiti riportati in questa sezione. Al raggiungimento dei requisiti previsti per ciascuna qualifica, il Volontario interessato può presentare domanda al Responsabile del Settore Operativo per essere considerato.

A valutazione del Coordinatore, i requisiti possono essere modificati (*incrementati / ridotti*) per rispondere alle esigenze del GCVPC, tenendo conto dell'esperienza / capacità del Volontario. La discrezionalità non si applica alle domande presentate d'iniziativa dal Volontario.

Le qualifiche assegnate ai Volontari, come formalizzate, sono comunicate dal Coordinatore al Settore-Servizio di Protezione Civile comunale.

➤ CAPO SQUADRA

Il Capo Squadra è un Volontario in Servizio Attivo, di provata esperienza, che ha compiuto una serie di interventi specifici con buon esito riscontrato, che possa garantire responsabilità, competenza ed affidabilità nel coordinamento operativo e nella direzione di volontari.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

○ Requisiti minimi:

- Aver compiuto il 30° anno di età;
- Aver raggiunto almeno 5 anni di Anzianità in Servizio Attivo;
- Aver frequentato i corsi di aggiornamento previsti per le attività di impiego;

Il Capo Squadra può anche avere la qualifica di Autista.

➤ **AUTISTA**

L'Autista è un Volontario in Servizio Attivo, di provata esperienza, abilitato alla guida che, quando nominato, è autorizzato alla conduzione dei mezzi in dotazione al GCVPC.

È responsabile del mezzo e della compilazione, al rientro, del Foglio di Marcia con i rifornimenti;

Il Capo Squadra e l'Autista possono essere la stessa persona.

○ Requisiti minimi:

- Aver compiuto il 30° anno di età;
- Aver raggiunto almeno 3 anni di Anzianità in Servizio Attivo;
- Essere in possesso di una Patente di Guida Cat. B valida;

L'Autista, nell'espletamento del suo ruolo, deve:

- Non essere sotto effetto di sostanze / medicazioni che possano inficiare la capacità di guida del mezzo;
- Controllare le dotazioni e lo stato di efficienza delle attrezzature in dotazione ai mezzi prima di ogni uscita;
- Segnalare anomalie o problemi riscontrati riportandoli al Responsabile del Settore Logistico e/o Coordinatore;
- Descrivere e far applicare, a bordo del mezzo e durante i servizi, le procedure di sicurezza di legge e quelle previste dal presente Regolamento;
- I mezzi devono essere riforniti di carburante quando il livello indicato sia uguale e/o inferiore ad ¼ del serbatoio e/o in caso di allerta proclamato, qualunque sia il livello di carburante residuo.
- Impiegare i dispositivi supplementari di emergenza (*lampeggiatori e sirena*) in base alla normativa vigente ed alle procedure descritte in questo Regolamento.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

4.3.2 PROCEDURE OPERATIVE

Un corretto approccio alla sicurezza deve scaturire da un programma basato su procedure standardizzate POS: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD.

Questo per consentire un più facile ed efficiente processo di aggiornamento con le pratiche di attività in sicurezza più moderne ed in linea con i protocolli più recenti.

Spetta al Consiglio proporre per la revisione e l'aggiornamento del POS, con il supporto del Settore Tecnico interno al Gruppo.

Tutti i Volontari devono attenersi alle procedure descritte, come di seguito indicato:

ATTIVAZIONE

Il G.C.V.P.C. viene attivato in via ordinaria dal Sindaco, o suo delegato.

Il G.C.V.P.C. può essere attivato anche da parte della Sala Operativa Regionale (SOR) di Protezione Civile.

Il G.C.V.P.C. può essere attivato anche dall'Assessore delegato alla P.C., dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, dal Comando della Polizia Locale e dalle Funzioni di supporto al Sindaco previste nel P.E.C., dagli Organi Istituzionali di Polizia e di Pubblica Sicurezza, che si avvalgono e contattano direttamente il Coordinatore del Gruppo o in caso di sua assenza, il Vice Coordinatore.

PROCEDURE

Il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), contattato da uno dei soggetti sopra indicati, metterà in atto il seguente "*modus operandi*" - POS:

1. Contatta il Capo Squadra di turno, invitandolo a convocare i propri Volontari, in numero congruo secondo occorrenza;
2. Se l'emergenza lo necessita, convoca le altre Squadre dei Settori interni al GCVPC;
3. Il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), si porta presso la "sala operativa" C.O.C. (centro operativo comunale) se formalmente aperto, per la conduzione congiunta dell'emergenza, ovvero si mette a disposizione delle Autorità comunali. Se il C.O.C. non è aperto o, pur ricorrendone i

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

presupposti, non è ancora formalmente aperto, il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), preferibilmente si porta presso la sede operativa del GCVPC ovvero opera temporaneamente da remoto, disponendo ogni assetto e collocazione utile ed opportuna per la gestione della fattispecie per cui è stata richiesta l'attivazione;

4. Una volta che i Volontari allertati sono giunti presso la Sede del GCVPC, i Capi Squadra si interfaceranno con il Coordinatore, per ricevere tutti i ragguagli utili circa l'emergenza in atto e comunque circa le attività e i servizi da svolgere;

5. Ogni Squadra, composta dai volontari in numero necessario per l'azione richiesta, esegue di norma un intervento alla volta, operando in maniera unitaria, organica e coordinata. Tutta la Squadra lavora insieme e in sinergia, mentre il caposquadra in via prioritaria sovrintende nell'affidamento dei compiti e divide gli incarichi tra i Volontari della squadra o tra le squadre;

6. Il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), disporrà affinché almeno 1 Volontario rimanga in Sede con funzioni di segreteria-centralino-piantone, per fare da tramite tra i Volontari sul territorio e tra il GCVPC e le Autorità comunali o il C.O.C.;

7. Il Coordinatore richiederà alle Autorità, agli Organi o ai Soggetti che hanno richiesto l'attivazione del GCVPC, valutata ogni circostanza e per quanto possibile, per l'assegnazione di un ordine di priorità agli interventi, impartendo conseguentemente dettagliate disposizioni ai Capisquadra e ai volontari. I Volontari quindi riceveranno gli opportuni ragguagli attraverso il Coordinatore e nel rispetto delle disposizioni ricevute, opereranno per le attività in esecuzione;

8. Le comunicazioni tra Squadre sul territorio, la Sede del GCVPC, le Autorità comunali o il C.O.C., la Sala Operativa Regionale (SOR) di Protezione Civile, saranno costanti per tutta la fase attiva degli interventi, ed ogni ulteriore notizia o diversa informazione verrà per quanto possibile vagliata e monitorata dal Coordinatore per la concreta e più efficace attuazione in concreto.

9. La Squadra che opera su un luogo di intervento, al termine delle attività, dovrà compilare apposito modulo (Scheda Intervento) che verrà consegnato al Coordinatore a fine turno.

10. E' cura del Coordinatore, di concerto con i componenti di cui al punto sopra 7, predisporre:

- a) una adeguata turnazione dei Volontari in servizio;
- b) il cambio/ricambio delle Squadre, secondo occorrenza;
- c) il riposo per i Volontari che operano da molte ore;
- d) i pasti e le bevande per le persone impegnate nella prolungata emergenza.

11. E' altresì cura di Coordinatore, Vice Coordinatore e Capi Squadra, accertarsi che ogni Volontario operi in sicurezza, tutti devono indossare adeguati D.P.I., che le attrezzature ed i mezzi siano operativi, efficienti ed in buone condizioni. Ogni Volontario dovrà operare in sicurezza e applicare le basilari norme di autoprotezione e autotutela;

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	4	PROCEDURE OPERATIVE	
	4.3	PROCEDURE	

15. A fine intervento e/o emergenza, il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), sentiti i componenti di cui al punto sopra 7, comunica alle Squadre di rientrare per il finito servizio e/o cessato allarme. Questi redigerà, appena possibile, apposito verbale/relazione di servizio, con le informazioni assunte dai Volontari di servizio in Sede del GCVPC e dai Capi Squadra che hanno operato sul territorio. Il Coordinatore provvederà quindi alle successive comunicazioni e trasmissioni di rito, in coerenza con le disposizioni del presente Regolamento.

	REGOLAMENTO INTERNO		Revisione: 1.0.1 Data: 1 settembre 2021
	5	DISPOSIZIONI FINALI	
	5.1	REGOLAMENTO INTERNO	

5 DISPOSIZIONI FINALI

5.1 REGOLAMENTO INTERNO

5.1.1 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso il GCVPC, il Settore-Servizio di Protezione Civile comunale, l'Ufficio Segreteria comunale ed il Centro Operativo Comunale - C.O.C..

Copia del presente Regolamento viene consegnata a ciascun componente del GCVPC, nonché ai nuovi Volontari all'atto di iscrizione al Gruppo.

Tutti i Volontari devono attenersi alle procedure descritte, nel rispetto del presente Regolamento.

La conoscenza, l'accettazione e il rispetto pieno ed incondizionato del presente Regolamento interno condizionano l'appartenenza e la permanenza nel GCVPC.

I Volontari risultanti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, entro i 30 giorni successivi dalla stessa data, sono tenuti a confermare la propria iscrizione al GCVPC mediante apposita dichiarazione scritta di conoscenza, accettazione e rispetto pieno ed incondizionato del presente Regolamento interno, trasmessa al Coordinatore del GCVPC e al Sindaco, da consegnarsi per il tramite della figura *protempore* del Coordinatore o Responsabile o Presidente del Gruppo.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, determinerà la perdita della qualifica di Volontario appartenente al GCVPC e la conseguente attivazione della procedura di uscita dal Gruppo.

5.1.2 ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento interno, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia ed al Codice Civile.

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il presente REGOLAMENTO INTERNO sostituisce interamente l'Atto di Indirizzo e Coordinamento precedentemente emanato ed ogni altra disposizione con esso incompatibile contenuta in altri previgenti Regolamenti comunali.